

# EQUITA GROUP

Relazione Finanziaria  
Semestrale Consolidata

2019



*“Equita è l'Investment Bank italiana indipendente che da più di 45 anni supporta gli investitori istituzionali domestici ed internazionali nelle decisioni di investimento e affianca le imprese e le istituzioni finanziarie con soluzioni innovative e consulenza di qualità per trovare investitori e sostenere la crescita”*

# Corporate Governance

## Consiglio di Amministrazione

Francesco Perilli	Presidente
Andrea Vismara	Amministratore Delegato
Thierry Porté	Vice Presidente (indipendente)
Stefano Lustig	Consigliere (esecutivo)
Sara Biglieri	Consigliere (non esecutivo)
Michela Zeme	Consigliere (indipendente)
Massimo Ferrari	Consigliere (indipendente)

## Collegio Sindacale

Franco Fondi	Presidente del Collegio
Laura Acquadro	Sindaco effettivo
Paolo Redaelli	Sindaco effettivo
Andrea Polizzi	Sindaco supplente
Filippo Annunziata	Sindaco supplente

## Società di Revisione

KPMG S.p.A.

## Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

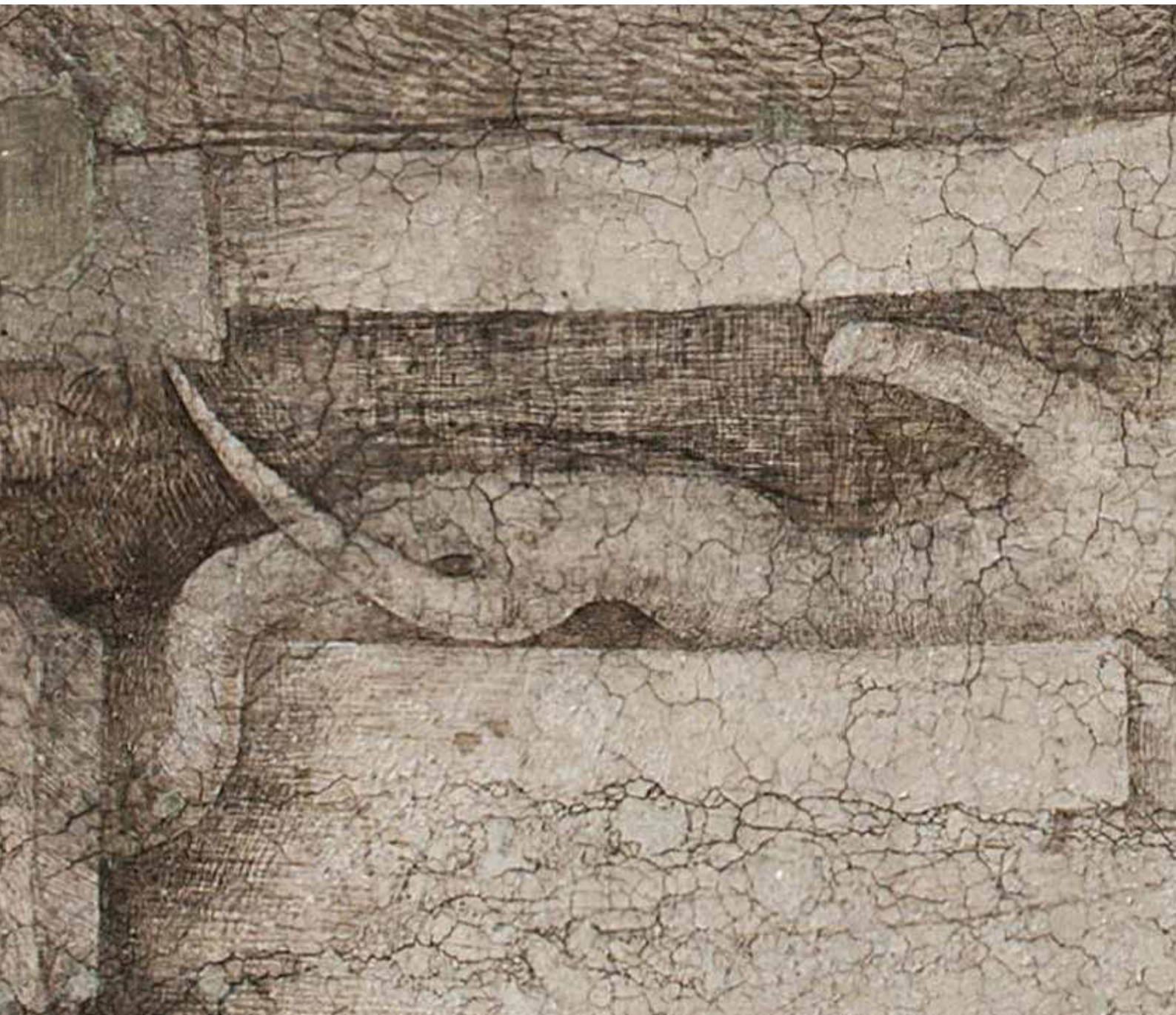
Stefania Milanese

## Informazioni aziendali

Sede Legale:	Via Turati 9 - 20121 MILANO
Partita IVA:	09204170964
Numero identificativo :	20070.9
Capitale Sociale (i.v.):	€11.376.344,50
Registro delle Imprese di Milano Num.	2075478
Mercato di quotazione:	MTA di Borsa Italiana S.p.A. - segmento STAR
Simbolo dell'azione della società:	BIT: EQUI

## Equita Group S.p.A.

Telefono:	+39 (02) 6204.1
Indirizzo email:	info@equita.eu
Pagina Web aziendale:	www.equita.eu



*Nella foto: "Monocrono" - Castello Sforzesco - Sala delle Asse - Milano (Leonardo da Vinci (1452-1519))*

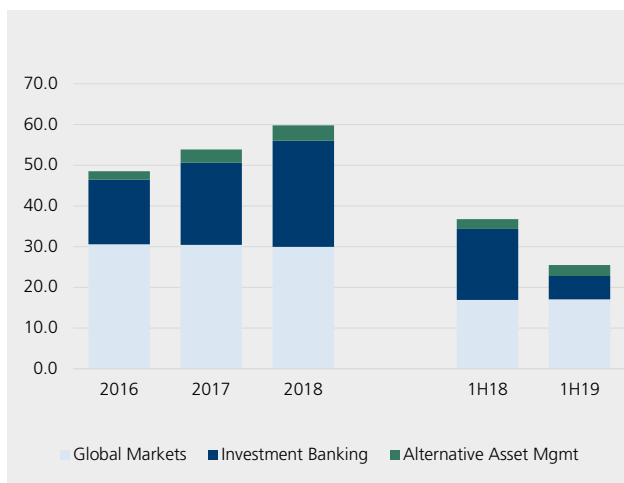


## Indice

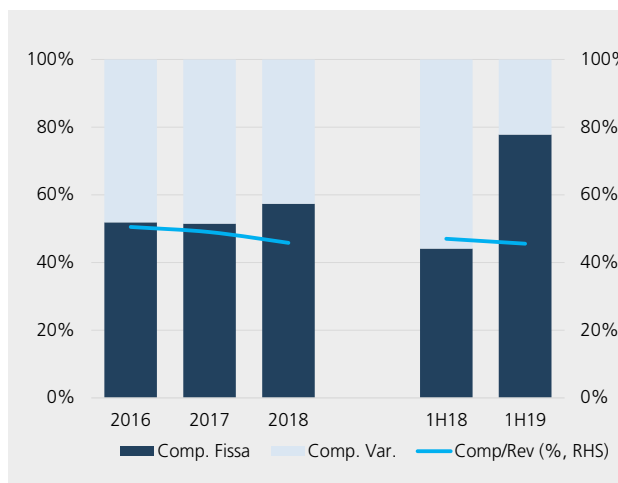
DATI DI SINTESI PATRIMONIALI, FINANZIARI ED ECONOMICI DEL GRUPPO	
Highlits 1H2019	6
Overview del Gruppo	8
Modello di business	9
La nostra Visione, la nostra Missione e i nostri Valori	10
Azionariato ed informativa per gli investitori	11
RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE	
Scenario economico	13
Analisi di mercato e tendenze del business	13
Performance societaria	19
La prevedibile evoluzione della gestione nel secondo semestre 2019	22
Le principali iniziative del 2019	23
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del D.Lgs. 58/98	
27	
BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO	
Schemi di bilancio consolidati	28
Stato patrimoniale consolidato	29
Conto economico consolidato	31
Prospetto della redditività complessiva consolidata	32
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	32
Rendiconto finanziario consolidato	33
Note Illustrative	37
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	86

# Highlights 1H2019

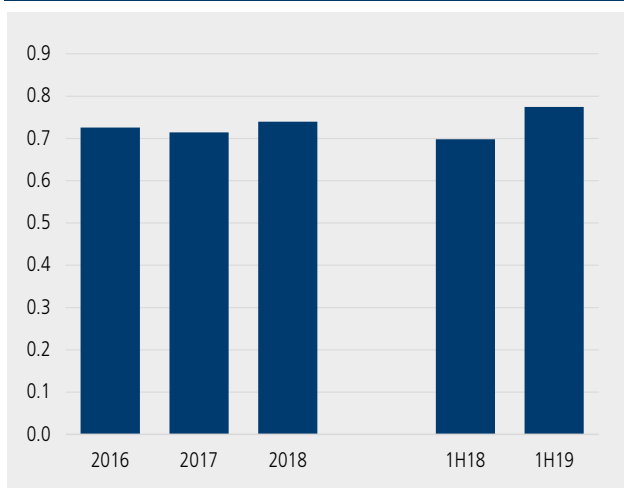
## RICAVI NETTI - EVOLUZIONE (€ mln)



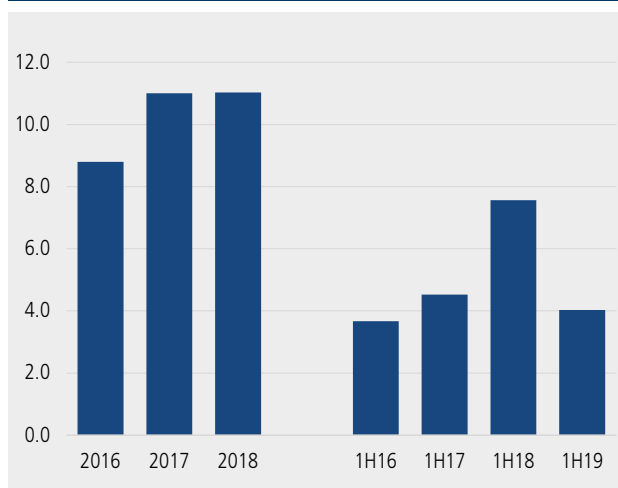
## RIPARTIZIONE COSTO DEL PERSONALE



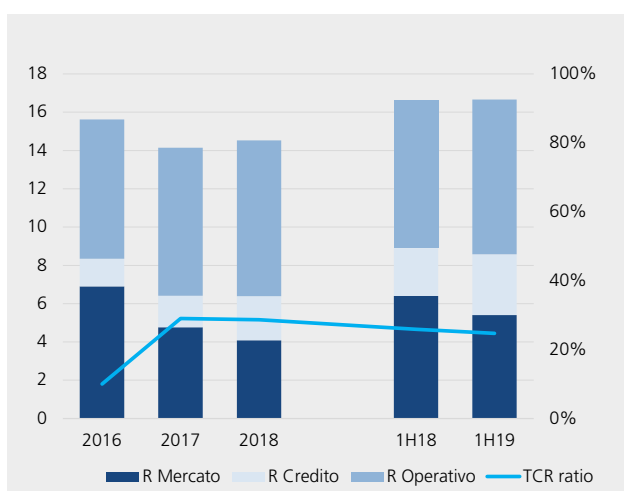
## COST/INCOME RATIO



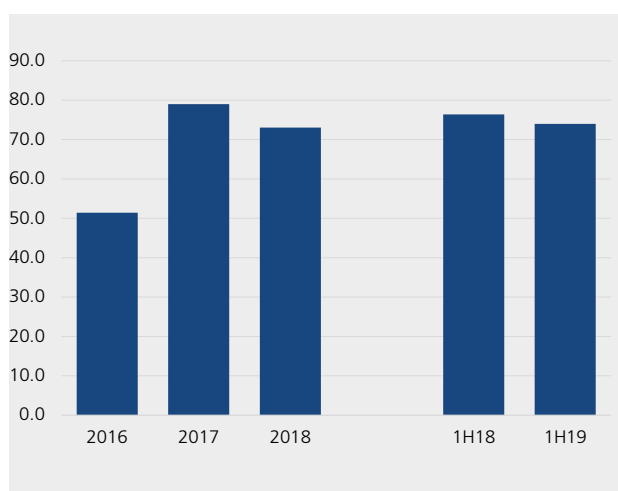
## UTILE NETTO (€ mln)



## RWA - TCR



## PATRIMONIO NETTO A FINE ANNO (€ mln)



# Highlights 1H2019 and by Quarter

(€/000)	30/06/2019	30/06/2018	Delta %
Global Markets:	17.050	16.864	1%
<i>Sales &amp; Trading</i>	11.252	10.689	5%
<i>Client driven &amp; Trading Direzionale</i>	5.797	6.176	(6%)
Investment Banking	5.748	17.430	(67%)
Alternative Asset Management	2.686	2.394	12%
<b>Ricavi netti</b>	<b>25.484</b>	<b>36.689</b>	<b>(31%)</b>
Costo del personale	(11.600)	(17.268)	(33%)
<i>di cui Componente Fissa</i>	(9.024)	(7.617)	18%
<i>di cui Componente Variabile</i>	(2.575)	(9.651)	(73%)
Altre spese amministrative	(8.111)	(8.386)	(3%)
<b>Totale Costi</b>	<b>(19.711)</b>	<b>(25.645)</b>	<b>(23%)</b>
<i>Comp/revenues</i>	46%	47%	(3%)
<i>Cost/income ratio</i>	77%	70%	11%
<b>Utile Lordo</b>	<b>5.773</b>	<b>11.043</b>	<b>(48%)</b>
Imposte	(1.750)	(3.482)	(50%)
<i>Tax rate</i>	(30%)	(32%)	(4%)
<b>Utile netto del periodo</b>	<b>4.025</b>	<b>7.562</b>	<b>(47%)</b>

(€/000)	Q1 2019	Q1 2018	Delta %	Q2 2019	Q2 2018	Delta %
Global Markets:	9.138	8.252	11%	7.911	8.613	(8%)
<i>Sales &amp; Trading</i>	5.505	4.773	15%	5.747	5.916	(3%)
<i>Client driven &amp; Trading Direzionale</i>	3.633	3.479	4%	2.164	2.697	(20%)
Investment Banking	2.051	9.578	(79%)	3.697	7.852	(53%)
Alternative Asset Management	1.422	916	55%	1.264	1.478	(14%)
<b>Ricavi netti</b>	<b>12.611</b>	<b>18.746</b>	<b>(33%)</b>	<b>12.873</b>	<b>17.942</b>	<b>(28%)</b>
Costo del personale	(5.760)	(9.272)	(38%)	(5.839)	(7.995)	(27%)
<i>di cui Componente Fissa</i>	(4.360)	(3.651)	19%	(4.664)	(3.965)	18%
<i>di cui Componente Variabile</i>	(1.400)	(5.621)	(75%)	(1.175)	(4.030)	(71%)
Altre spese amministrative	(4.010)	(3.305)	21%	(4.101)	(5.081)	(19%)
<b>Totale Costi</b>	<b>(9.770)</b>	<b>(12.578)</b>	<b>(22%)</b>	<b>(9.940)</b>	<b>(13.068)</b>	<b>(24%)</b>
<i>Comp/revenues</i>	46%	49%	(8%)	45%	45%	(95%)
<i>Cost/income ratio</i>	77%	67%	15%	77%	73%	(85%)
<b>Utile Lordo</b>	<b>2.841</b>	<b>6.168</b>	<b>(54%)</b>	<b>2.932</b>	<b>4.875</b>	<b>(40%)</b>
Imposte	(827)	(1.802)	(54%)	(923)	(1.679)	(45%)
<i>Tax rate</i>	(29%)	(29%)	-0%	(31%)	(29%)	8%
<b>Utile netto del periodo</b>	<b>2.014</b>	<b>4.366</b>	<b>(54%)</b>	<b>2.009</b>	<b>3.196</b>	<b>(37%)</b>

"Ricavi netti" = voce CE110 Margine di intermediazione + CE200 Utile (perdite) delle partecipazioni; "Costo del personale"=voce CE140a) Spese del personale - "Amministratori e sindaci"; "Altre spese amministrative" = voce ce120 "Rettifiche e riprese di valore nette per rischio di credito" + CE140a) altre spese amministrative + "Amministratori e sindaci" + CE160 Rettifiche di valore nette su attività materiali + CE170 Rettifiche di valore nette su attività immateriali + CE180 altrei proventi e oneri di gestione; "Imposte"=voceCE250 imposte sul reddito del periodo; "Utile netto del periodo"=voce280 Utile (perdita) del periodo.

# Overview del gruppo

## Gruppo indipendente

Equita è un gruppo indipendente, costituito e gestito dai suoi partner e professionisti, persone dedicate, imprenditoriali, collaborative ed aperte ad un mondo in continuo cambiamento.

## Modello di business chiaro e diversificato

Il modello di business di Equita è unico e difficile da replicare, in quanto combina un servizio di consulenza indipendente e una profonda conoscenza e accesso ai mercati dei capitali. Il modello di business, chiaro e focalizzato, ruota attorno alle linee di business:

### Global Markets

- **Sales and Trading**, con la sua attività di intermediazione di titoli azionari, obbligazionari, derivati e ETF per clienti istituzionali nazionali ed internazionali, affiancata dal Retail Hub, desk dedicato che offre servizi di intermediazione su azioni ed obbligazioni per clienti retail di gruppi bancari.
- **Client Driven and Trading Direzionale**, area che gestisce servizi client-driven (per esempio negoziazione in conto proprio per i clienti, attività di specialista, ecc) e market making, in aggiunta alle attività di trading direzionale basate su strategie di trading proprietario in grado di sfruttare positivamente i trend del mercato.
- **Investment Banking**, consulenza di alto profilo dedicata a operazioni di finanza straordinaria, M&A, collocamenti ed emissioni su mercati azionari ed obbligazionari, rivolta sia a società industriali sia a istituti finanziari.
- **Alternative Asset Management**, con le attività di gestione tradizionale di portafogli e fondi alternativi, in aggiunta alla gestione di prodotti innovativi come fondi di private debt e SPAC.

Tutte le linee di business sono poi costantemente supportate dal **team di Ricerca**, riconosciuto per la sua eccellenza dai primari investitori istituzionali nazionali ed internazionali, e da anni tra i migliori in Italia.

## Solida performance finanziaria

Equita mira a realizzare una solida performance finanziaria grazie al modello di business diversificato, alla struttura dei costi disciplinata e flessibile, e alle attività a basso assorbimento di capitale, generando valore per i propri azionisti.

## Leadership nei mercati delle società a piccola e media capitalizzazione

Equita è il partner di riferimento per molte aziende italiane di eccellenza a piccola e media capitalizzazione, e si pone l'obiettivo di fornire ai propri clienti un'ampia gamma di servizi e garantire loro l'accesso a strumenti di debito e capitale di alta qualità.

## Socialmente responsabile

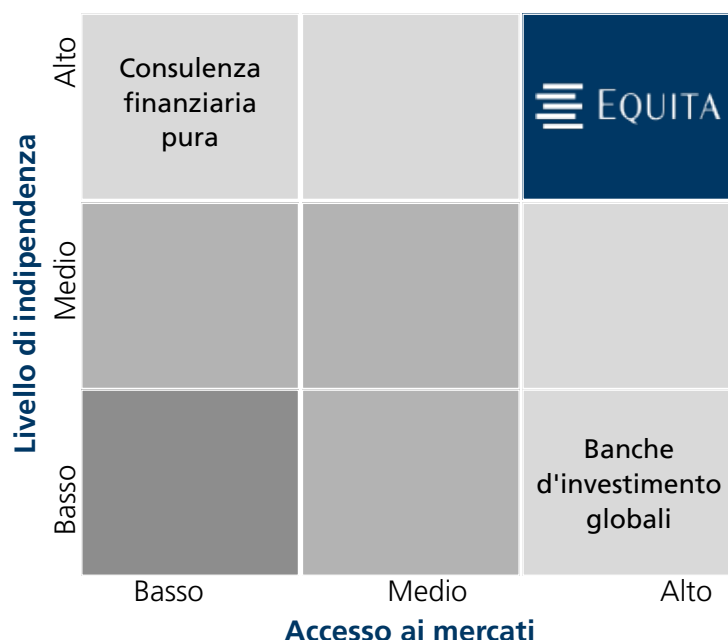
Le persone sono il nostro vero patrimonio. È soltanto grazie alla loro dedizione, determinazione e duro lavoro che possiamo servire al meglio i nostri clienti. Investiamo nella formazione dei giovani professionisti, sia internamente sia esternamente, selezionando programmi specifici. Sin dal 2013 siamo partner dell'Università Bocconi per migliorare la conoscenza dei mercati di capitale e analizzare i nuovi sviluppi e le nuove tendenze del mercato. Inoltre promuoviamo le opere di artisti emergenti con il progetto EquitArte e dal 2018 abbiamo avviato una partnership con l'Accademia di Belle Arti di Brera per valorizzare il lavoro dei giovani artisti di talento, la didattica e la ricerca nelle discipline artistiche in uno dei più importanti luoghi di cultura e arte della città di Milano.



# Modello di business

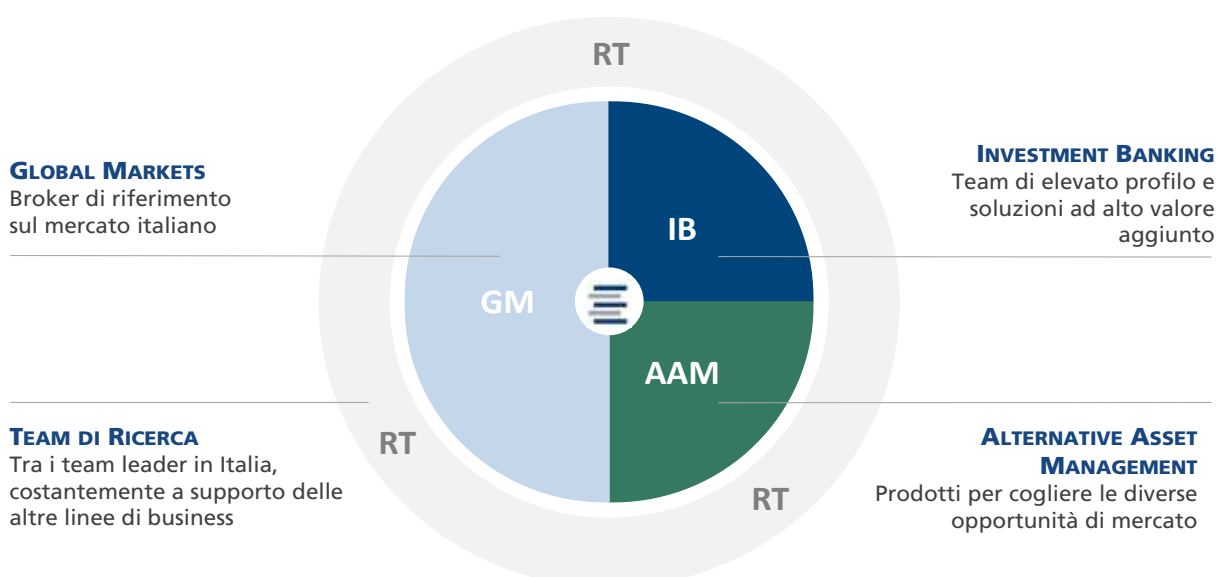
## Posizionamento

Il nostro modello di business combina un alto livello d'indipendenza con un'ampia conoscenza e accesso ai mercati dei capitali italiani, sia azionari che obbligazionari, differenziandosi, quindi, dai gruppi di consulenza puramente finanziaria e dalle banche d'investimento globali.



## Operatività

L'operatività di Equita, svolta principalmente dalla controllata Equita SIM, – interamente posseduta dalla capogruppo Equita Group – è suddivisa in diverse linee di business (Sales and Trading e Proprietary Trading che fanno riferimento all'Area Mercati, Investment Banking e Alternative Asset Management), tutte costantemente supportate dal nostro team di Ricerca.



# La nostra Visione, la nostra Missione, i nostri Valori

## Visione

Equita vuole continuare ad essere il partner di riferimento indipendente per gli investitori istituzionali che cercano opportunità in Italia e per le imprese che vogliono sostenere la loro crescita mediante l'accesso ai mercati dei capitali o tramite operazioni di finanza straordinaria.

## Missione

Ci impegniamo a creare valore a lungo termine per i nostri azionisti e per tutti gli altri stakeholder:

- Rafforzando la nostra posizione di Investment Bank indipendente
- Valorizzando i rapporti con le aziende e la conoscenza dei mercati di capitale
- Perseguendo una crescita sostenibile e raggiungendo un'ulteriore differenziazione con il contributo di tutte le linee di business, costantemente supportate da un team di Ricerca di alta qualità
- Gestendo le attività con un rapporto di rischio-rendimento ben bilanciato
- Ottenendo un ritorno sugli investimenti in linea con le best practice di mercato
- Cercando di essere "il posto giusto" per i professionisti di talento che vogliono aderire alla nostra partnership

## Valori

### Indipendenza

- Lealtà totale verso gli interessi dei nostri clienti
- Decisioni e attività svolte non influenzate da attività creditizie, posizioni azionarie in società o azionisti di controllo, grazie alla completa indipendenza

### Focus sul cliente

- Offerta in grado di coprire una gamma completa di servizi, con un approccio flessibile e innovativo
- Aumento del numero di servizi offerti ai clienti esistenti e contestuale espansione della base clienti

### Gestione di un business sostenibile

- Gestione e posizionamento di Equita nel lungo periodo
- Bilanciamento tra rischio operativo e rischio finanziario nella creazione di valore per i nostri azionisti
- Consapevolezza di costi e rischi

### Sviluppare una profonda cultura imprenditoriale

- Significativa partecipazione azionaria dei dipendenti, in grado di allineare gli interessi a quelli degli azionisti domestici e internazionali
- Apertura mentale e curiosità verso nuove opportunità di business
- Promozione e sostegno di iniziative ben programmate

### Integrità

- Adozione dei più elevati standard etici
- Rafforzamento dei valori morali
- Guida con l'esempio ad ogni livello dell'organizzazione

### Valorizzazione del nostro personale

- Sviluppo e fidelizzazione di manager e dipendenti con elevato potenziale
- Ampia gamma di opportunità interne e di formazione
- Focus sulla qualità dell'ambiente di lavoro
- Assunzione e promozione in base al merito



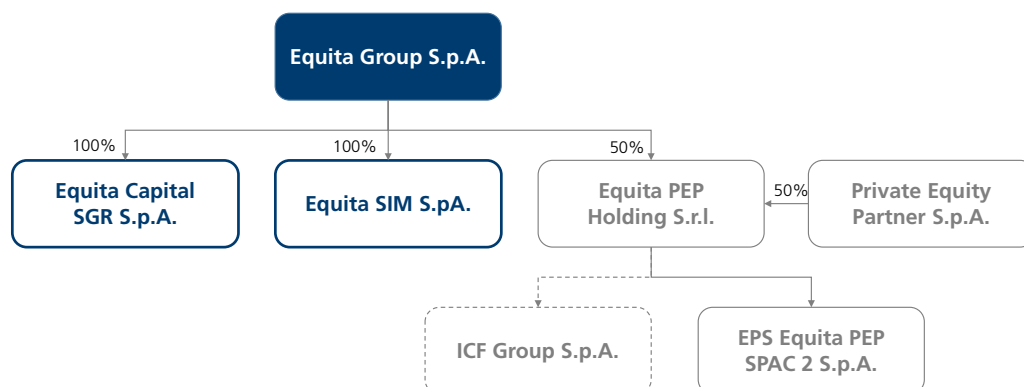
# Azionariato e informativa per gli investitori

## Struttura del gruppo e del capitale di Equita Group



Azionisti*	Numero azioni
Management e dipendenti	27.152.364
Flottante	18.299.611
Azioni Proprie	4.548.025
Totale	50.000.000

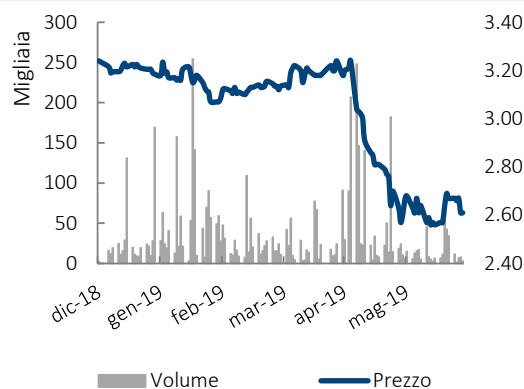
\* al 30 giugno 2019



## Equita in borsa nel primo semestre 2019

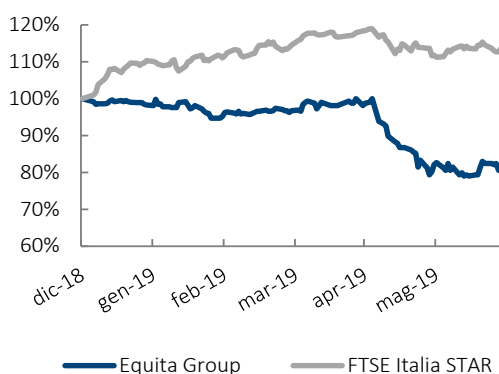
Codice ISIN: IT0005312027  
 Altri codici di riferimento (piattaforme): EQU:IM / EQU:MI  
 Mercato: MTA - Borsa Italiana  
 Segmento: STAR  
 Indici: FTSE All-Share Capped | FTSE Italia All-Share | FTSE Italia STAR | FTSE Italia Small Cap | FTSE Italia Finanza | FTSE Italia Servizi Finanziari

### Andamento del titolo Equita Group



Capitalizzazione di mercato:	
al 28 dicembre 2018 (milioni di euro)	162.0
al 28 giugno 2019 (milioni di euro)	130.5
Prezzo medio per azione (euro)	3.022
Prezzo minimo (euro)	2.560
Prezzo massimo (euro)	3.240
Volume medio giornaliero (numero azioni)	36,938
Dividendi per azione distribuiti (euro)	0.22
Dividend Yield medio 2018 (%)	7.3%
Total Return 2019 (%)	-12.7%

### Performance Equita Group vs FTSE Italia STAR



# Relazione intermedia sulla gestione

Il conto economico per il periodo che ha chiuso al 30 giugno 2019 ha registrato un utile consolidato pari a € 4.025.134 in contrazione del 46,8% rispetto allo stesso periodo del 2018.

## Scenario Macroeconomico

Il contesto economico della prima metà del 2019, è stato caratterizzato da un clima di forte incertezza dovuta ad una serie di fattori (quali ad esempio le tensioni commerciali tra Stati Uniti - Cina e le incertezze legate alla Brexit) che hanno avuto delle ripercussioni sulle economie mondiali e sulla loro crescita. Il primo semestre, infatti, ha confermato l'attenuarsi della dinamica di crescita globale, come avvalorato dai principali indicatori macroeconomici che segnalano il protrarsi della debole tendenza dell'attività industriale - in particolar modo manifatturiera - a livello internazionale.

A fronte di un contesto macro in rallentamento, le banche centrali hanno confermato l'intenzione di mantenere più a lungo un orientamento espansivo, favorendo una flessione dei rendimenti obbligazionari. In particolar modo la BCE, dopo aver annunciato un nuovo round di TLTRO e aver esteso le "forward guidance" almeno fino alle metà del 2020, ha preso in considerazione la possibilità di rilanciare il QE se le condizioni economiche dovessero peggiorare ulteriormente. Dall'altro lato la FED, pur mantenendo i tassi di riferimento nel range 2,25-2,5%, ha fatto presagire un taglio dei tassi nel prossimo futuro.

Sulle prospettive continuano a gravare diversi rischi: il protrarsi delle tensioni commerciali internazionali (tra Stati Uniti e Cina) e politiche (tra Stati Uniti ed Iran) così come la definizione di un accordo per l'uscita del Regno Unito dall'UE.

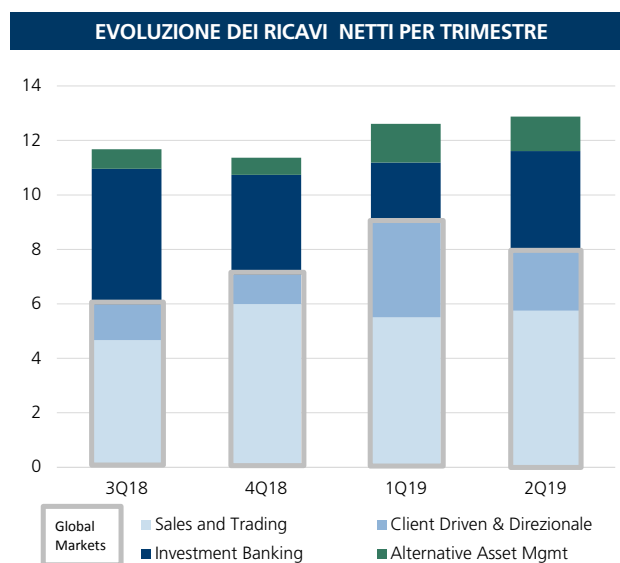
Per quanto riguarda l'Italia, la Commissione Europea ha abbassato nuovamente le stime di crescita del PIL sul 2019 e 2020 del -0,1% portandole allo 0,1% e 0,7% rispettivamente, sottolineando il rischio di una significativa crescita del debito e del deficit a causa della crescita debole e delle manovre espansive messe in atto dal governo.

## Analisi di mercato e tendenze di business

Il primo semestre 2019 ha visto il mercato finanziario fronteggiare oscillazioni nei corsi azionari e nei rendimenti non particolarmente marcate per effetto di una volatilità sostanzialmente stabile attorno al 15%, e comunque più ridotta rispetto allo stesso periodo del 2018, dove nel semestre si attestava al 21,4%. Il principale indice italiano ha registrato una crescita di 15,9% rispetto alla fine del 2018.

Il mercato primario ha visto una contrazione significativa rispetto allo stesso periodo del 2018, e ragioni di questa decrescita risiedono nelle forti incertezze scaturite dalla Brexit e nei rischi percepiti a livello di singolo paese - sistema economico nel suo complesso. Nel secondo trimestre, si è aperta una finestra più favorevole che ha consentito ai player di concludere gli iter di quotazione avviati nei mesi precedenti.

I ricavi netti del semestre sono stati pari a €25,5 milioni, formati da ricavi sostanzialmente in linea nei due trimestri del 2019, ma in diminuzione rispetto ai sei mesi del 2018 (-30,5%).



# Global Markets

## Sales and Trading

Le condizioni del mercato finanziario italiano sono migliorate rispetto alla fine del 2018, in linea con gli andamenti internazionali, sostenute dall'allentamento delle condizioni monetarie nell'area dell'euro. Le tensioni sul mercato dei titoli di Stato italiani si sono attenuate; i premi per il rischio sovrano si mantengono tuttavia superiori ai livelli dei dodici mesi precedenti. Nel secondo semestre i corsi azionari e i rendimenti dei titoli di Stato hanno mostrato ampie oscillazioni. In maggio i corsi azionari hanno risentito dell'inasprimento delle tensioni commerciali tra Stati Uniti e Cina, nonché di quelle sui titoli di Stato italiani. L'incremento generalizzato dell'avversione al rischio degli investitori ha determinato un ribilanciamento dei portafogli verso attività ritenute meno rischiose.

Nel primo trimestre dell'anno le banche e le società non finanziarie italiane hanno effettuato rimborsi netti di obbligazioni; nel secondo trimestre, sono invece diminuiti i collocamenti delle banche, mentre sono rimasti pressoché invariati quelli delle società non finanziarie.

Nel primo trimestre del 2019 è proseguito il deflusso netto di risparmio dai fondi comuni aperti italiani (di diritto nazionale ed estero), seppure a un ritmo più lento rispetto al quarto trimestre del 2018 (€0,4 miliardi contro €8,9 miliardi nel quarto trimestre del 2018). È continuata la ricomposizione dei portafogli degli investitori verso attività ritenute più sicure; ne hanno beneficiato i comparti obbligazionario e monetario, mentre si sono osservati deflussi netti dai comparti flessibile, azionario e speculativo. Tale andamento è proseguito anche nel secondo trimestre dell'anno.

In termini di emissioni azionarie sul mercato di Borsa Italiana, si sono registrate 4 nuove ammissioni sull'MTA e 12 sull' AIM/MAC.

Sulla base della consueta analisi statistica condotta da Assosim, nel primo semestre 2019 EQUITA ha registrato una quota mercato in termini di controvalori intermediati sul mercato MTA in conto terzi pari a 9,47% sul totale dei volumi scambiati sul mercato MTA italiano (comparato al 5,62% dello stesso periodo del 2018): un dato che conferma la leadership di EQUITA nel novero dei broker per i clienti istituzionali classificandosi al 5° posto, dopo quattro istituti che vantano un'attività di retail banking di dimensioni importanti.

Anche per quanto riguarda i controvalori delle obbligazioni intermedie, Equita si colloca al sesto posto con il 5,80% del mercato in conto terzi (a giugno 2018 registrava una quota di mercato dell'1,61%). Risultato ottenuto anche grazie all'integrazione del ramo retail hub acquisito da Nexi S.p.A. nel mese di maggio 2018.

L'andamento del semestre è stato influenzato negativamente dalla scarsa volatilità nei mercati italiani, controbilanciato dal contributo dell'area retail hub.

## Client Driven and Trading Direzionale

I volumi negoziati dal desk di proprietà di Equita sul mercato azionario MTA 30 giugno 2019 risultano in contrazione (-7%) rispetto allo stesso periodo del 2018.

Fa eccezione il desk di fixed income che si è rafforzato, anche in termini di risorse, negli ultimi mesi del 2018, raddoppiando la sua attività.

Nei primi sei mesi del 2019 la redditività dei book di proprietà si è attestata per il 55% nell'area client driven e market maker obbligazionario, la restante parte si è concentrata sullo stock picking dei portafogli direzionali.

Le attività di Risk Arbitrage e Merger Arbitrage hanno proseguito l'andamento negativo registrato nel primo trimestre dell'anno. La contrazione è dovuta sia alla poca volatilità dei mercati, incidendo sugli arbitraggi statistici, sia al numero ridotto di operazioni straordinarie con rendimenti interessanti.

L'attività Direzionale è stata penalizzata dalla view non positiva sull'andamento dei mercati finanziari, strategia che nel secondo trimestre ha dato un significativo contributo proteggendo i portafogli direzionali, soprattutto nel mese di maggio (unico mese negativo dell'anno).

La volatilità dei mercati ai minimi storici ha permesso di migliorare i risultati dell'attività sui derivati azionari.

L'attività sul Far East è risultata in contrazione rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente alla luce del rallentamento registrato su tali mercati.

Infine l'attività sugli ETF si è dimostrata sostanzialmente in linea con i dati storici.

I Ricavi Netti delle attività di Trading incluse nell'area Global Markets per il primo semestre 2019 sono stati pari a €17 milioni in linea con lo stesso periodo del 2018.

Nel secondo semestre il Gruppo si attende un aumento della volatilità dei mercati e quindi una buona dinamicità delle attività legate al trading su opzioni. Inoltre, per quanto riguarda l'asset class del fixed income è atteso un trend in linea con il semestre appena concluso.

## Investment Banking

Il Gruppo offre una gamma completa di prodotti e servizi di Investment Banking, quali quelli di Equity Capital Markets, Debt Capital Markets, Debt Advisory & Restructuring e la consulenza nell'ambito di operazioni di Mergers & Acquisitions nonché servizi di Corporate Broking, principalmente rivolti a società quotate di media capitalizzazione in Italia nonché a società private domestiche e a società operanti nell'area financial institutions.

Nell'ambito delle sue attività, i principali concorrenti sono rappresentati dalle banche d'affari italiane o estere, le c.d. boutique di M&A, le divisioni di Investment Banking di gruppi bancari italiani ed esteri nonché i dipartimenti di corporate finance delle società di consulenza e di revisione.

La ridotta attività degli investitori sui mercati finanziari, iniziata nell'ultimo trimestre del 2018, ha avuto un impatto negativo sul controvalore delle operazioni di finanza straordinaria realizzate sul mercato italiano nel primo trimestre 2019, i cui effetti si sono protratti anche nel secondo trimestre.

In particolare, il controvalore delle operazioni di M&A concluse nel primo semestre 2019 sul mercato italiano ha subito una contrazione pari al 41,3% rispetto al primo semestre 2018, passando da €31,5 miliardi a €18,5 miliardi.

Le operazioni di Equity Capital Markets realizzate sul mercato italiano nel primo semestre 2019 hanno registrato un incremento dell'88% in termini di controvalore, passando da €2,1 miliardi del primo semestre 2018 a €3,9 miliardi nel primo semestre 2019, principalmente per l'impatto straordinario di due operazioni di dimensioni rilevanti (l'IPO di Nexi e il collocamento del 17% del capitale di FincoBank da parte di Unicredit) che da sole hanno rappresentato circa l'80% del controvalore dell'intero mercato.

Le operazioni di Debt Capital Markets realizzate sul mercato italiano nel primo semestre 2019, con specifico riferimento all'emissione di prestiti obbligazionari High Yield e Not Rated da parte di emittenti corporate, hanno registrato un decremento in termini di controvalore, passando da €2,8 miliardi nel primo semestre 2018 a €1,8 miliardi nel primo semestre 2019 (Fonte: elaborazioni Equita Group su dati BondRadar).

Il difficile contesto di mercato descritto ha avuto un impatto negativo sull'andamento della linea di business Investment Banking che nel primo semestre 2019 ha registrato ricavi netti pari a €5,7 milioni, in riduzione rispetto al medesimo periodo dell'esercizio 2018 (€17,5 milioni), quest'ultimo caratterizzato da un andamento particolarmente favorevole. Invece il secondo trimestre 2019 ha registrato una crescita dei ricavi netti rispetto al primo trimestre 2019 (€3,6 milioni vs €2,1 milioni).

## Equity Capital Markets

Nel primo semestre 2019 EQUITA ha svolto, tra l'altro, il ruolo di Global Coordinator per l'IPO di Italian Exhibition Group sul mercato MTA di Borsa Italiana, il ruolo di Nomad per l'ammissione alle negoziazioni delle azioni Antares Vision sul mercato AIM Italia a seguito della business combination con ALPI, il ruolo di Sole Bookrunner nell'Accelerated Bookbuilding Offering di azioni Aquafil da parte di TH IV, società detenuta da Three Hills Capital Partners, il ruolo di Intermediario incaricato del coordinamento della raccolta delle adesioni per l'offerta pubblica di scambio avente ad oggetto azioni Gambero Rosso, il ruolo di Intermediario incaricato del coordinamento della raccolta delle adesioni per l'esecuzione dell'obbligo di acquisto avente ad oggetto azioni Nice, il ruolo di Intermediario incaricato del coordinamento della raccolta delle adesioni per l'esecuzione dell'obbligo di acquisto avente ad oggetto azioni Parmalat e il ruolo di Intermediario incaricato del coordinamento della raccolta delle adesioni per l'offerta pubblica di acquisto avente ad oggetto azioni ordinarie e obbligazioni convertibili Bomi Italia.

## Debt Capital Markets, Debt Advisory e Debt Restructuring

Per quanto riguarda le operazioni di Debt Capital Markets, nel primo semestre 2019 EQUITA ha svolto, tra l'altro, il ruolo di Joint Bookrunner nell'emissione da parte di Società per la Gestione di Attività – S.G.A. di un prestito obbligazionario senior unsecured da € 250 milioni e il ruolo di collocatore nell'emissione da parte di Cassa Depositi e Prestiti di un prestito obbligazionario senior unsecured, destinato al pubblico indistinto in Italia, da € 1.500 milioni.

## Mergers and Acquisitions

In linea con la propria missione strategica, nel primo semestre 2019 EQUITA ha eseguito diversi incarichi di consulenza M&A a favore di primari gruppi industriali italiani facenti capo a famiglie di imprenditori, quali l'assistenza a GIMA TT (nel progetto di fusione per incorporazione in IMA) o l'assistenza nel progetto di fusione per incorporazione di CIR in COFIDE. EQUITA ha inoltre svolto il ruolo di advisor finanziario di istituzioni finanziarie italiane, quale Cedacri nell'acquisizione di Oasi dal gruppo Nexi, e fondi di private equity italiani ed esteri, quali Chequers Capital nell'acquisizione di Limonta Sport o Archimed nell'acquisizione di Bomi Italia. EQUITA ha altresì confermato il proprio ruolo di advisor di riferimento dei

consiglieri indipendenti di grandi società con titoli quotati, quali quelli di Edison per il progetto di riorganizzazione delle attività per la produzione di energia elettrica da fonte eolica e fotovoltaica. Sempre nel corso del primo semestre 2019 EQUITA ha assistito INWIT nel processo che ha portato all'accordo, raggiunto nel mese di luglio 2019, per l'integrazione di INWIT con le torri telefoniche di Vodafone Italia.

## Attività di Corporate Broking e Specialist

L'attività di Corporate Broking rappresenta un'area strategica, soprattutto in termini di cross-selling e cross-fertilization di altri prodotti e servizi di Investment Banking. Nel corso del primo semestre 2019, la continua attività di marketing ha consentito di incrementare il numero di mandati di Corporate Broker e di Specialist.

## Alternative Asset Management

L'area dell'Alternative Asset Management, nel 2019 ha visto un'intensificazione delle attività su tutti i versanti, prima tra tutte le attività propedeutiche alla riorganizzazione societaria volta all'avvio della nuova Equita Capital SGR S.p.A.. Contemporaneamente l'area ha portato avanti i progetti di sviluppo del business chiudendo il semestre con ricavi netti pari a €2,7 milioni rispetto a €2,4 milioni registrati nello stesso periodo del 2018. Di seguito, una breve descrizione delle iniziative intraprese.

## Portfolio Management

Nel primo semestre del 2019 tutti i mercati finanziari hanno registrato importanti progressi grazie al cambiamento di atteggiamento della banca centrale americana che, dopo aver alzato i tassi di interesse a dicembre, ha mostrato una crescente propensione ad allentare la politica monetaria a fronte di un ciclo economico sempre più fragile. Sulla scia della FED anche la BCE ha preso atto che le attese di inflazione rimanevano troppo basse ed ha preannunciato una possibile ripresa degli acquisti di obbligazioni sul mercato. L'effetto combinato delle parole di Powell e Draghi è stato il rialzo delle Borse mondiali (+15%), la discesa dei tassi di interesse a lungo termine (decennale USA -71 bps, BTP -64 bps e BUND -57 bps) ed il crollo della volatilità (VIX -47% a +15).

Come indicato nelle precedenti sezioni, l'indice FTSEMIB italiano ha messo a segno un progresso del 15,9%, mentre



sono state meno brillanti le mid small cap (FTSE ITALIA MID CAP +8,4%). Questa underperformance, secondo Equita, in parte è legata alla concentrazione dei flussi di risparmio verso prodotti passivi, principalmente focalizzati sulle blue chips, ed in parte all'esaurirsi della spinta dei fondi PIR la cui raccolta è stata penalizzata da cambiamenti normativi.

Gli asset gestiti dal Gruppo salgono da 681 milioni a fine 2018 a €877 milioni al 30 giugno. Questa forte progressione è la combinazione di vari fattori tra cui la nuova delega di gestione da parte del gruppo Credem sul fondo Euromobiliare Equity Selected Dividend (€229 milioni di AUM) la cui raccolta si è chiusa ad inizio luglio 2019, il positivo effetto performance sulle masse esistenti compensata da circa €50 milioni di riscatti sui prodotti esistenti.

Il team di portfolio management segue complessivamente tre linee di gestioni patrimoniali e due fondi flessibili.

La performance lorda media delle tre linee, ponderata per gli AUM, risultava a fine giugno pari a +11,73% in termini assoluti e +1,76% rispetto al benchmark.

Il fondo flessibile Euromobiliare Equity Mid Small Cap nello stesso periodo ha registrato una performance netta di +3,36% con una volatilità di 1,95% e uno Sharpe ratio di 2,50. Il secondo fondo ha iniziato ad operare ad inizio luglio 2019. Oltre ai fondi gestiti in delega, l'area aveva distribuito a partire dal quarto trimestre del 2018, in collaborazione con Blueglen Investment Partners Limited, il fondo "G10 Blueglen Equita Total Return Credit UCITS Fund" (o "BETR"). Il Fondo è stato sottoscritto anche da Equita Group per €5 milioni. Nel semestre, il Fondo ha registrato una performance crescente e la Capogruppo ha potuto beneficiare, oltre che delle cedole fisse trimestrali, anche del plusvalore essendo il NAV al 30 giugno 2019 pari a €102,55553.

## Private Debt

Nel primo semestre del 2019 il mercato italiano del Private Debt ha confermato un andamento positivo, seppure leggermente in flessione come numero di operazioni rispetto all'anno precedente.

Nel periodo considerato, il fondo Equita Private Debt Fund si è concentrato in modo particolare sull'attività d'investimento e sul monitoraggio degli investimenti in portafoglio.

In particolare, nel corso del mese di marzo 2019, il Fondo ha investito complessivamente €7,8 milioni nella società Passione Unghie, azienda leader in Italia nei prodotti e accessori per decorazione, cura e ricostruzione delle unghie.

Tale investimento si è concretizzato nella sottoscrizione sia di un prestito obbligazionario senior, strutturalmente subordinato, di €6,4 milioni che di €1,4 milioni di azioni ordinarie emesse dalla holding di investimento controllata da Orienta Partners ed altri co-investitori.

Con il perfezionamento dell'operazione Passione Unghie, il totale investito dal fondo al 30 giugno 2019 ammontava a €91 milioni (inclusi impegni per €7,05 milioni), corrispondente al 91% dei commitment complessivi sottoscritti dagli investitori. Nel frattempo, è proseguita l'attività di "deal sourcing" da parte del team d'investimento, finalizzata a consolidare la strategia di sviluppo del portafoglio degli investimenti del Fondo, in linea con il periodo di investimento triennale.

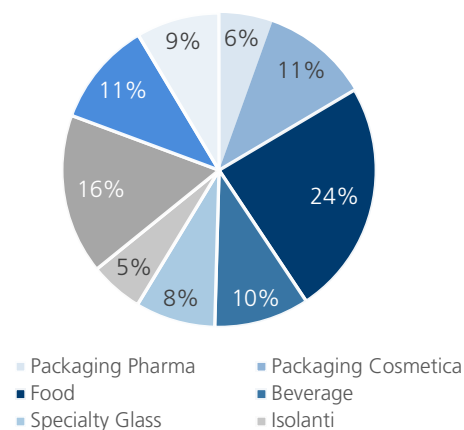
In particolare, nel marzo 2019, il Fondo ha sottoscritto un impegno vincolante, risolutivamente condizionato alla finalizzazione della due diligence, relativo ad un investimento di complessivi €8,0 milioni nel contesto dell'acquisizione da parte di un primario fondo italiano di private equity di una società operante nel settore healthcare. Tale operazione, il cui perfezionamento è atteso entro la fine di settembre 2019, prevede la sottoscrizione di obbligazioni senior, garantite, emesse dal veicolo d'investimento costituito dallo sponsor e finalizzato a controllare la società target.

Pertanto, qualora l'operazione attualmente in fase di esecuzione si perfezionasse come previsto, il totale investito dal fondo raggiungerebbe il valore di €99 milioni, corrispondente al 99% dei commitment sottoscritti.

Inoltre, come già anticipato, il team d'investimento si è anche focalizzato su talune attività propedeutiche alla realizzazione di un secondo fondo di private debt che avrà caratteristiche di investimento simili al primo fondo, tra cui:

- flessibilità operativa, investendo prevalentemente in finanziamenti senior unitranche e subordinati;
- scadenze degli investimenti comprese tra 5 e 7 anni;
- tassi in linea con il mercato.

SUDDIVISIONE PORTAFOGLIO INVESTIMENTI



## Private Equity

All'interno dell'area operativa di Alternative Asset Management, il team di Private Equity è responsabile dell'identificazione dei prodotti e delle opportunità d'investimento con il coinvolgimento di investitori terzi.

Come noto nel 2017 l'area ha sviluppato il prodotto SPAC portando in quotazione EPS Equita Pep SPAC S.p.A. ("EPS"). EPS ha poi nel 2018 subito la scissione parziale proporzionale trasferendo il compendio scisso a EPS Equita Pep SPAC 2 S.p.A. ("EPS 2") – anch'essa quotata sul mercato AIM - e contestualmente portando a termine la business combination con ICF.

Nel corso del primo semestre del 2019 il team di private equity ha proseguito le attività di scouting di società target con caratteristiche coerenti con i criteri di investimento stabiliti per EPS 2. Si ricorda che, da Statuto, la durata di EPS 2 è fissata fino al diciottesimo mese successivo alla data di quotazione (10 maggio 2018) o, se precedente, fino alla data di realizzazione della business combination.

EPS 2 dispone di un capitale di circa €75 milioni.

## Research team

Nel corso del primo semestre dell'esercizio, il team di ricerca ha avviato la copertura di 5 nuove società (3 in Italia e 2 in Europa). A fine periodo, il numero complessivo di società oggetto di ricerca risultava pari a n. 169, di cui n. 125 in Italia e n. 44 in Europa.

Nei primi sei mesi dell'anno, il Research Team ha pubblicato circa 240 ricerche (studi monotematici e settoriali) oltre a una serie di prodotti di periodicità giornaliera, settimanale o mensile (morning notes, un prodotto quantitativo giornaliero dedicato alle operazioni di internal dealing, un prodotto quantitativo settimanale focalizzato sulle revisioni delle stime di utile per azione delle società sotto copertura, due prodotti mensili di sintesi sul mercato italiano e sui titoli europei sotto copertura).

Il team ha organizzato nel semestre circa 90 incontri tra società quotate e investitori istituzionali. Un numero crescente di interazioni è avvenuto nell'ambito delle 3 conferenze organizzate da EQUITA a Milano, Londra e Francoforte.

## Performance societaria

### Conto Economico riclassificato

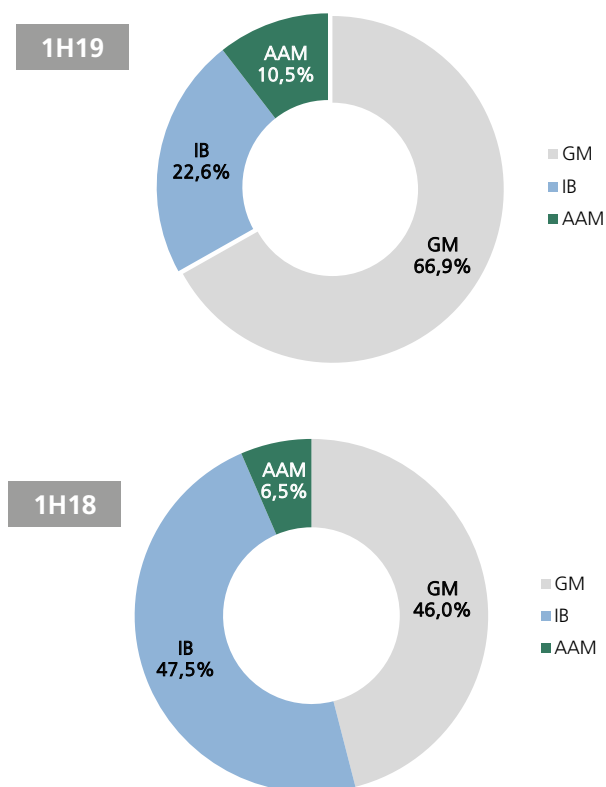
L'Utile Netto consolidato per il primo semestre 2019 ammonta a €4 milioni, a fronte di €7,6 milioni nello stesso periodo del 2018. Come descritto nelle sezioni precedenti, l'area dell'Investment banking ha maggiormente risentito del trend di rallentamento del mercato primario, in particolare delle operazioni di IPO, già registrato nel quarto trimestre 2018 e proseguito nei primi mesi del 2019.

Anche al 30 giugno 2019 il Gruppo ha confermato livelli elevati in termini di coefficienti patrimoniali sia CET1 che TCR che si attestano al 24,7%.

Nel semestre, il contributo ai Ricavi Netti del Gruppo è così ripartito tra le diverse linee di business:

- Global Markets ha contribuito per il 66,9% (46% nel 2018);
- Investment Banking per il 22,6% (47,5% nel 2018);
- Alternative Asset Management per il 10,5% (6,5% nel 2018).

### CONTRIBUZIONE AI RICAVI NETTI PER AREA DI BUSINESS



Per un'analisi più completa dell'andamento di EQUITA, il conto economico è presentato in forma riclassificata in modo da rappresentare meglio il contributo offerto da ciascuna linea di business ai Ricavi Netti.

(€/000)	30/6/2019	30/6/2018	Delta %
Global Markets:	17.050	16.864	1%
<i>Sales &amp; Trading</i>	11.252	10.689	5%
<i>Client driven &amp; Trading Direzionale</i>	5.797	6.176	(6%)
Investment Banking	5.748	17.430	(67%)
Alternative Asset Management	2.686	2.394	12%
<b>Ricavi netti</b>	<b>25.484</b>	<b>36.689</b>	<b>(31%)</b>
Costo del personale	(11.600)	(17.268)	(33%)
Altre spese amministrative	(8.111)	(8.386)	(3%)
<b>Totale Costi</b>	<b>(19.711)</b>	<b>(25.654)</b>	<b>(23%)</b>
<b>Utile Lordo</b>	<b>5.773</b>	<b>11.043</b>	<b>(48%)</b>
Imposte	(1.750)	(3.482)	(50%)
<b>Utile netto del periodo</b>	<b>4.025</b>	<b>7.562</b>	<b>(47%)</b>

Indicatori Alternativi di Performance	30/6/2019	30/6/2018
<i>Comp/revenues</i>	46%	47%
<i>Cost/income ratio</i>	77%	70%
<i>Tax rate</i>	(30%)	(32%)
<i>N. Dipendenti</i>	151	136
<i>TCR</i>	25%	26%
<i>Utile per azione(in circolazione)</i>	0,09	0,17
<i>DPS a valere sull'esercizio precedente</i>	0,22	0,22

All'interno dell'Area **Global markets**, sono collocate le linee di business legate alla negoziazione. In tale area, si distinguono le attività di negoziazione per conto della clientela, svolte dal team di Sales & Trading, le attività definite "client driven e market making", e le attività di compravendita in conto proprio afferenti al trading "Direzionale".

I Ricavi Netti delle attività di Trading incluse nell'area Global Markets per il primo semestre 2019 sono stati pari a €17 milioni in linea con lo stesso periodo del 2018.

L'area di **Investment Banking** ha registrato ricavi netti pari a €5,7 milioni e si raffronta con un primo semestre 2018 particolarmente attivo, in cui i ricavi netti avevano raggiunto quota €17,4 milioni.

Tale risultato ha scontato un primo semestre 2019 in cui sia gli investitori sia gli emittenti hanno adottato un approccio attendista alla luce delle incertezze politiche ed economiche.

L'area di **Alternative Asset Management** ha registrato ricavi in crescita del 12,2% rispetto al 30 giugno 2018. I principali driver sottostanti il positivo andamento della linea sono riconducibili a:

- Incremento delle commissioni derivanti dai maggiori AUM gestiti grazie ai nuovi incarichi di gestione in delega;
- Distribuzione, avviata nella seconda parte del 2018, del fondo in collaborazione con Blueglen;
- Accelerazione del processo di investimento da parte del primo fondo di Private Debt, i cui investimenti al 30 giugno 2019 rappresentavano il 91% dei commitment complessivi, rispetto al 34,3% investito al 30 giugno 2018.
- Management fees generate dalle attività svolte per l'attività di private equity della EPS SPAC 2 S.p.A..

Con riferimento ai costi operativi al 30 giugno 2019 ammontavano a €19,7 milioni da confrontarsi con i €25,6 milioni dello stesso periodo del 2018. Tale variazione è ascrivibile alla riduzione delle **Spese del personale** legate alla componente variabile ridottasi in conseguenza dei minori ricavi. La componente fissa risulta in lieve aumento per effetto dell'inserimento di nuove risorse: al 30 giugno 2019 le risorse nel Gruppo erano n. 151, al 30 giugno 2018 erano n. 136. Il comp/revenues ratio al 30 giugno 2019 è pari a circa il 46% in lieve diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (pari a 47%) e allineato al dato di fine 2018.

La variazione della voce **altre spese**<sup>1</sup> risulta in lieve riduzione (-3%) rispetto al periodo precedente. Tale variazione è ascrivibile a due effetti contrapposti:

- Incremento dei costi legati alle migliorie connesse dell'infrastruttura tecnologica e al trading in seguito all'incremento dei volumi transati dal Gruppo (+€1,6 milioni),
- Minori costi di consulenza e di marketing (-€0,4 milioni).
- Il venir meno dei costi non ricorrenti legati alle consulenze professionali per la transizione di Equita Group dal mercato AIM al mercato MTA – segmento STAR (il cui filing è avvenuto in data 29 agosto 2018) per circa €1,1 milioni e alle spese connesse all'acquisizione del ramo da Nexi S.p.A. (€0,3 milioni).

Il cost/income ratio al 30 giugno 2019 è pari a circa il 77%, in aumento dell'11% rispetto al 30 giugno 2018.

Le imposte sul reddito di periodo sono state pari a €1,7 milioni, determinate sulla base dell'aliquota fiscale pari al 30,2% da confrontarsi con il 31,5% relativo al 30 giugno 2018.

---

<sup>1</sup>La voce *altre spese* include spese per amministratori e sindaci e le altre voci di conto economico relative alle rettifiche su attività materiali ed immateriali.

## Dinamica degli aggregati patrimoniali

(€/000)	30/6/2019	31/12/2018	Delta %
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	70.614	60.498	17%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	180.403	215.086	(16%)
Partecipazioni	1.546	1.538	1%
Attività materiali e immateriali	22.579	15.624	45%
Attività fiscali	2.647	3.917	(32%)
Altre attività	2.217	1.660	34%
<b>Totale Attività</b>	<b>280.005</b>	<b>298.323</b>	<b>(6%)</b>
Debiti	172.951	184.799	(6%)
Passività finanziarie di negoziazione	16.802	8.285	103%
Passività fiscali	2.852	2.009	42%
Altre passività	7.378	14.544	(49%)
TFR	2.620	2.447	7%
Fondi per rischi e oneri	3.418	6.169	(45%)
Patrimonio netto	73.984	80.070	(8%)
<b>Totale Passività</b>	<b>280.005</b>	<b>298.323</b>	<b>(6%)</b>

Le **Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico** sono aumentate di circa €10 milioni rispetto al 31 dicembre 2018 per effetto delle maggiori posizioni lunghe nel portafoglio di proprietà. In particolare, sono aumentate le esposizioni lunghe su titoli azionari (€11milioni) e su derivati di negoziazione (€1 milione). Le consistenze del portafoglio obbligazionario sono diminuite di circa 2 milioni rispetto allo scorso esercizio e rappresentano tra l'altro l'operatività del portafoglio di market making e specialist derivante dall'integrazione della linea Retail Hub. Tale voce include le attività obbligatoriamente valutate al fair value rappresentate dall'investimento nel Fondo Blueglen per €5,2 milioni e dagli OICR relativi all'investimento nel fondo di Private Debt (per €3,9 milioni), oltre alle azioni della EPS 2 S.p.A. (per €0,4 milioni) e alle azioni della ICF Group (per €0,24 milioni – azioni speciali) per un totale di €9,7 milioni.

Le **Passività finanziarie detenute per la negoziazione** sono aumentate di €8,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2018; tale incremento è ascrivibile prevalentemente a posizioni corte su titoli di capitale

Le **Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato** sono diminuite di €34,7 milioni prevalentemente per effetto dei crediti per servizi (€30,8 milioni) e dalla minore liquidità sui conti correnti (€12,4 milioni) controbilanciata dalla maggiore operatività di prestito titoli con controparti bancarie per €8,5 milioni circa.

La voce incorpora i crediti verso la CC&G (Cassa di Compensazione e Garanzia) per €10 milioni (€4 milioni al 31 dicembre 2018), classificati nei depositi presso enti finanziari.

Le **Immobilizzazioni materiali** incorporano il citato effetto contabile generato dall'applicazione del principio IFRS 16 a partire dal 1° gennaio 2019. Tra le attività materiali è stato iscritto al 1° gennaio 2019 il valore relativo al diritto d'uso degli immobili in locazione in cui il Gruppo svolge la sua attività ed il valore delle autovetture in locazione per circa €7,5 milioni, ammortizzate al 30 giugno 2019 per circa €0,4 milioni.

Le **Immobilizzazioni immateriali** incorporano oltre ai software capitalizzati anche l'avviamento pagato per l'acquisizione del ramo Retail Hub da Nexi S.p.A. nel maggio 2018 pari a €0,9 milioni e l'avviamento e marchio, rilevati solo a livello consolidato, relativi alla controllata Equita SIM per €13,1 milioni.

Nessuna partita immobilizzata presenta indicatori di *impairment*.

La voce **Altre Attività**, risulta incrementatasi (per €0,5 milioni) rispetto ad inizio anno prevalentemente per i risconti relativi ai canoni annuali pagati anticipatamente per i servizi di trading per €0,6 milioni.

La voce dei **Debiti** risulta diminuita di circa €12 milioni rispetto al 31 dicembre 2018. Tale variazione è dovuta, da un lato, all'utilizzo di una linea di denaro caldo di circa €10 milioni a fronte di fabbisogni temporanei di liquidità e per €2,5 milioni per maggior utilizzo di valuta; dall'altro lato, la voce ha registrato minori debiti per operatività di trading per €31,3 milioni circa. A queste variazioni si sommano, per il 2019, i saldi relativi ai debiti per leasing in accordo con il principio IFRS 16 (€7 milioni).

La voce **Altre passività** ha registrato una riduzione di circa €7,2 milioni prevalentemente per effetto del pagamento della componente variabile delle retribuzioni relativa al 2018.

L'incremento di €0,2 milioni registrato nella voce relativa all'**Indennità di fine rapporto verso dipendenti** ("TFR") è in prevalenza riconducibile agli effetti di rivalutazione ed accantonamento del semestre.

I **Fondi per rischi e oneri** contengono la quota differita della remunerazione variabile spettante al personale, in accordo con la direttiva CRD IV. La riduzione di €2,8 milioni rispetto all'esercizio precedente è dovuta all'effetto del pagamento della componente variabile della retribuzione differita accantonata nel bilancio 2017.

Al 30 giugno 2018, il **Capitale Sociale** di EQUITA Group S.p.A. ammontava a €11.376.345 (di cui €1.376.345 in sede di IPO), per n. 50.000.000 di azioni senza indicazione del valore nominale. Al 30 giugno 2018, le azioni proprie risultavano pari a €4,5 milioni circa.

Il dividendo pagato a valere sull'utile 2018 è stato pari ad € 9.999.435,50.

**L'utile Netto del primo semestre 2019 ammonta ad €4 milioni circa.**

Al 30 giugno 2019 il **Return on Tangible Equity ("ROTE")**<sup>2</sup> è risultato pari al 14% a fronte del 17% di fine esercizio 2018.

Il **Total Capital Ratio ("TCR")** consolidato è pari a 24,72% ampiamente al di sopra dei limiti prudenziali, anche se in riduzione rispetto al 31 dicembre 2018 (28,67%) per effetto dell'aumento degli RWAs ("attività ponderate per il rischio") connesse al rischio mercato e al rischio credito.

## Andamento del titolo

Le azioni di Equita Group sono negoziate sul segmento STAR del Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana, dal 23 ottobre 2018. Il segmento STAR, dedicato alle medie imprese con capitalizzazione compresa tra 40 milioni e 1 miliardo di euro che si impegnano a rispettare requisiti di eccellenza in termini di trasparenza, vocazione comunicativa, liquidità e Corporate Governance, è stato scelto da Equita per proseguire nel progetto di consolidamento della propria posizione in Italia e di crescita nel contesto internazionale.

Alla data del 28 giugno 2019 il titolo Equita ha chiuso le negoziazioni con un prezzo ufficiale di € 2,61, determinando una capitalizzazione di mercato pari a circa €130,5 milioni e un Total Return rispetto al prezzo di quotazione del +5,2%. In termini di volumi nel primo semestre 2019 sono stati scambiati in media circa 37 mila pezzi al giorno

## La prevedibile evoluzione della gestione nel secondo semestre 2019

Nel corso del secondo semestre 2019 l'obiettivo del Gruppo sarà diretto ad un incremento e ad una diversificazione dei ricavi attraverso:

- avvio dell'operatività della SGR, completamento degli investimenti del primo fondo di Private debt e avvio della raccolta per il secondo fondo;
- avvio della nuova gestione in delega del fondo "Euromobiliare Equity Selected Dividend";
- innovazione dei processi attraverso una costante ricerca di ottimizzazione di quelli esistenti;
- sviluppo di nuovi prodotti rivolti alla clientela istituzionale.

Infine, nel corso del secondo semestre 2019 si proseguirà nella strategia volta a contenere l'incremento dei costi rispetto alla crescita dei ricavi. L'eventuale incremento dei costi sarà indirizzato prevalentemente verso lo sviluppo di prodotti e servizi utili a migliorare ulteriormente la qualità dell'attività prestata alla clientela.

L'evoluzione del risultato economico, finanziario ed operativo del Gruppo nel secondo semestre 2019 sarà anche influenzata dall'andamento dei mercati e dalle condizioni macro-economiche.

<sup>2</sup> Calcolato utilizzando l'utile netto degli ultimi 12 mesi

## Le principali iniziative del 2019

### ...di Business

#### Riorganizzazione societaria: creazione di Equita Capital SGR S.p.A.

Al fine di accrescere ulteriormente la capacità competitiva del Gruppo allargando il perimetro dei servizi offerti, il Consiglio di Amministrazione di Equita Group a novembre 2018, ha deliberato l'avvio della progettualità volta a consentire la costituzione di una management company di diritto italiano, completamente partecipata da Equita Group, dedicata in una prima fase alla gestione di fondi alternativi.

Nel mese di gennaio 2019 è stato creato un nuovo veicolo che, dopo aver ottenuto le necessarie autorizzazioni ad operare come società di gestione del risparmio, riceverà tramite un'operazione di scissione proporzionale senza concambio da Equita SIM S.p.A. le attività connesse alla gestione di portafogli in delega, le iniziative connesse alla gestione dei fondi di Private debt e le future iniziative connesse alle attività di private equity.

Equita Group ha costituito la società veicolo, denominato Equita Capital SGR S.p.A., dotandola inizialmente di un capitale sociale pari a € 1 milione.

In data 23 luglio 2019 (prot. n. 920666) Equita Capital SGR è stata autorizzata da Banca d'Italia all'esercizio del servizio di gestione collettiva del risparmio, di gestione di portafogli e di consulenza in materia di investimenti ed è stata iscritta all'Albo di cui all'art. 35 del decreto legislativo del 24 febbraio 1998, sezioni FIA e OICVM.

#### Nuovo fondo affidato in delega di gestione a Equita

Equita e il Gruppo Credem hanno rafforzato il loro rapporto di collaborazione con un nuovo fondo istituito da Euromobiliare Asset Management SGR (società del Gruppo Credem) e gestito da Equita SIM, controllata del Gruppo Equita.

Il periodo di sottoscrizione di "Euromobiliare Equity Selected Dividend" si è chiuso con una raccolta di €229 milioni interamente condotta dalle reti del Gruppo Credem presso i propri clienti.

Il Fondo, caratterizzato per una gestione di tipo "flessibile", focalizza i suoi investimenti su titoli azionari di emittenti italiane ed europee che presentano elevati dividendi. Il Fondo, ora chiuso in ingresso, ha una durata di 7 anni.

#### VI edizione dell'evento in partnership con l'Università Bocconi

Nel febbraio 2019 di fronte ad una platea di illustri personalità quali, tra gli altri, il Governatore della Banca d'Italia dr. Ignazio Visco, Equita e Università Bocconi hanno presentato i risultati della ricerca effettuata sul tema "The Italian corporate bond market: what is happening to the capital structure of Italian non-financial companies?"

Il focus della ricerca si è concentrato sulle motivazioni alla base della scelta delle imprese italiane di ricorrere a finanziamenti di mercato attraverso l'emissione di bond in luogo del canale bancario tradizionale. Lo studio ha confrontato selezionati aspetti finanziari e di business di emittenti e società loro comparabili ed ha studiato il pricing dei titoli emessi in funzione delle loro caratteristiche. In sintesi, dallo studio emerge il bisogno di colmare il gap nelle fonti di finanziamento delle imprese derivante dal calo dei prestiti da parte delle banche e la volontà delle stesse imprese di diversificare maggiormente le fonti di finanziamento delle proprie attività. Dal lato dell'offerta invece, la riduzione del credito bancario in risposta ai maggiori requisiti di capitale richiesti alle banche è compensato dalla maggiore presenza di investitori in cerca di rendimenti più alti. I risultati evidenziano però che la qualità e le dimensioni dell'impresa possono rivelarsi un ostacolo per l'accesso al mercato. Il mercato domestico è caratterizzato dalla concentrazione di emissioni ad alto rating e di grande volume, occorre quindi promuovere lo sviluppo di una base di investitori in grado di garantire anche alle piccole e medie imprese l'accesso al mercato dell'emissioni obbligazionarie.

A valle della presentazione sono state premiate le società che nel 2018 hanno dimostrato la migliore strategia di utilizzo del mercato dei capitali.

#### Prima partnership tra Equita e Altis Università Cattolica

Il 26 febbraio 2019 Equita e ALTIS "Alta Scuola Impresa e Società dell'Università Cattolica del Sacro Cuore" hanno unito le proprie competenze avviando una partnership focalizzata sulle tematiche di sostenibilità.

La partnership si propone di condurre una ricerca ad-hoc che individui ed analizzi i fattori ESG di rilievo per le PMI italiane, sviluppando un modello di comportamento raccomandato per le tematiche di sostenibilità e che consenta di valutarne il profilo ESG in maniera specifica e comparabile tra le società di pari dimensione.

## ...di governance

### Piano di welfare 2019

A partire dal mese di febbraio 2019 Equita ha annunciato il nuovo piano di welfare 2019 volto a rafforzare ulteriormente sia le competenze che il benessere delle risorse, promuovendo il concetto di partnership che contraddistingue il Gruppo.

Tra le principali novità emergono:

- Contributo economico per figli minori rivolto a una determinata fascia di dipendenti;
- Incentivi per la prevenzione sanitaria;
- Promozione della consulenza previdenziale in vista di obiettivi di lungo periodo;
- Incentivi per la promozione di attività culturali (es. ingressi ai musei).

Queste novità si sommano al budget annuale per ciascuna risorsa da allocare in servizi e valori non monetari (es. spese mediche e di assistenza, formazione e rimborso spese scolastiche, attività ricreative e sportive, tempo libero).

### Nuovo Piano di incentivazione

La nuova Politica di Remunerazione prevede l'adozione di piani di incentivazione basati su strumenti finanziari come parte della Quota Variabile differita. La quota variabile è assegnata subordinatamente al raggiungimento degli obiettivi di performance e, in generale, al verificarsi di tutte le condizioni del Piano. La Quota Variabile differita può essere parzialmente corrisposta in strumenti finanziari rappresentati da una combinazione di azioni ordinarie dei Equita Group ("performance shares") e stock options che danno diritto alla sottoscrizione di azioni ordinarie della stessa.

Il Piano è destinato a tutti i dipendenti a cui è riconosciuta una Quota Variabile differita di almeno Euro 20.000.

A servizio del piano di incentivazione è stato previsto:

- L'aumento gratuito del capitale sociale ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, in una o più volte, entro 5 anni dalla data della delibera assembleare (16 aprile 2018), per un numero massimo di n. 2,5 milioni di azioni (pari al 5% delle azioni complessivamente in circolazione alla data della delibera assembleare);
- La disposizione delle azioni proprie.

Per il triennio 2019-2021, il numero massimo di Performance Shares e di Stock Options, complessivamente considerate, che potranno essere attribuite nell'ambito del Piano è stato fissato in 3.000.000.

La prima annualità corrisponde al periodo 01/01/2019 - 31/12/2019, il cui processo di valutazione della performance si conclude il 31 dicembre 2019.

Alla data della presente relazione non risulta stimabile, e quindi determinabile, l'ammontare di performance shares e stock option da iscrivere a patrimonio netto (secondo il metodo Equity settled prestabilito dal principio contabile IFRS2) in quanto le variabili del piano si renderanno note solo alla fine dell'esercizio.

### Iniziative progettuali

Nel corso del primo semestre 2019, ha avviato il progetto di Digital Transformation. Le principali attività svolte nel primo semestre 2019 hanno avuto l'obiettivo di apportare miglioramenti sia specifici che trasversali a tutte le linee di business. Tra questi si annoverano:

- la migrazione delle connessioni e delle logiche di negoziazione dei clienti acquisiti con l'operazione di acquisizione del ramo Retail Hub del 2018, sui sistemi di Equita;
- la sostituzione del sistema di trading proprietario per gli strumenti obbligazionari;
- il potenziamento della connettività e il contestuale miglioramento dell'accessibilità agli strumenti aziendali attraverso modalità diverse dalla piattaforma di lavoro standard;
- l'implementazione del Piano di Continuità Operativa, con la definizione linee guida operative da rispettare per evitare discontinuità del business in caso di emergenze;
- attività di vendor selection per il nuovo sistema di CRM (Client Relationship Management), attività propedeutica al progetto implementativo il cui inizio è fissato per terzo trimestre 2019.



## ... di ESG

La creazione di valore a lungo termine per i nostri stakeholder (dipendenti, clienti, fornitori, comunità finanziaria e comunità sociale), non solo in termini finanziari ma anche di benessere sociale, rappresenta il nostro principale obiettivo di Gruppo. A tal fine focalizziamo costantemente il nostro impegno nel processo interno di valorizzazione dei temi legati alla sostenibilità, potenziando e implementando, a vantaggio di ciascuna categoria di stakeholder, molti presidi riconducibili ai principi ESG (Environmental, Social e Governance).

### Per i nostri dipendenti...

...realizziamo programmi di formazione specifica, sia in Italia che all'estero (es: Regno Unito, Stati Uniti e India), finalizzati a rafforzare le competenze manageriali, specialistiche e trasversali delle nostre risorse.

Abbiamo introdotto, a favore di tutte le risorse, un sistema di "WELFARE" sociale, che copre molte tipologie di spesa quali, ad esempio: (i) spese sanitarie (comprese quelle non incluse nella copertura assicurativa aziendale ed eventuali franchigie (es: spese di medicina preventiva, check-up medico), (ii) spese scolastiche e (iii) spese per il tempo libero.

Garantiamo una copertura assicurativa, estesa in pari misura a tutto il personale, senza distinzione di grado, ed alle rispettive famiglie (coniuge e figli), che prevede sia il rimborso di spese mediche sia un indennizzo a favore dei dipendenti, in casi di infortunio e invalidità, e a favore dei famigliari, in caso di morte.

A partire dal 2019 tutti i dipendenti possono usufruire della prestazione gratuita di un check-up e della consulenza personalizzata in materia previdenziale.

Adottiamo una politica di remunerazione che prevede benefit e sistemi di incentivazione finalizzati sia a migliorare la qualità della vita delle persone sia a valorizzare, su base meritocratica, le performance e il raggiungimento di obiettivi specifici.

Tale politica, in linea con altre nostre iniziative a impatto sociale, prevede, tra gli indicatori qualitativi di valutazione delle risorse, anche quelli riconducibili ai principi ESG.

## Per l'ambiente...

...abbiamo implementato soluzioni finalizzate alla tutela dell'ambiente (i) adottando tecnologie e servizi digitali volti a ridurre l'utilizzo della carta, (ii) estendendo la possibilità di impiego dei flexible benefit agli abbonamenti per i mezzi pubblici, (iii) dotandoci di biciclette aziendali che tutti i dipendenti possono utilizzare per gli spostamenti brevi, (iv) approvando il "codice di condotta in materia di sostenibilità". Quest'ultimo disciplina le modalità di effettuazione della raccolta differenziata e stabilisce norme di buon senso finalizzate soprattutto a un utilizzo efficiente delle risorse naturali ed all'abolizione di articoli in plastica monouso (anticipando quindi alcuni degli obblighi introdotti dalla Direttiva Comunitaria 2018/0172, che entrerà in vigore nel 2021).

### Per i nostri clienti...

...ci impegniamo ad acquisire la loro piena conoscenza tramite un frequente e costante scambio informativo basato su business meeting, roadshows e contatti telefonici al fine di rispondere in modo mirato alle loro esigenze finanziarie e di benessere sociale.

Valutiamo la "Customer Satisfaction" considerando il numero di reclami ricevuti da parte dei clienti che, da più di dieci anni, risulta pari a zero.

### Per la Comunità finanziaria

...da sempre siamo impegnati nella creazione di partnership con università e associazioni che abbiano dei risvolti sociali:

- dal 2013, abbiamo costituito con l'Università Bocconi una partnership a lungo termine per promuovere il dibattito su elementi strutturali del mercato, fattori di sviluppo e possibili soluzioni per la crescita dei mercati di capitale per le aziende italiane;
- abbiamo siglato una partnership con ALTIS-Università Cattolica per condurre una ricerca e studiare la sostenibilità aziendale, con focus sulle PMI. La partnership prevede, inoltre, un'attiva contribuzione di Equita nel Master in Finance: strumenti, mercati e sostenibilità organizzato da ALTIS Università Cattolica;
- tramite la partnership con Ponti X l'Arte, abbiamo organizzato il progetto EquitArte rivolto alla promozione di giovani artisti in contesti e formati innovativi;

- la partnership con Accademia di Belle Arti di Brera, ci consente di ricompensare i giovani talenti e finanziarie l'educazione e la ricerca nelle arti, per mezzo di premi, tre borse di studio e tre donazioni;
- abbiamo, inoltre, siglato una partnership con la Camera di Commercio Americana in Italia per rappresentare e meglio descrivere i mercati dei capitali italiani agli investitori US.

A tutti i nostri stakeholder garantiamo una comunicazione aperta, basata su principi di massima trasparenza.

A far data dal passaggio al Segmento STAR, aderiamo, su base volontaria, al "Codice di Autodisciplina" di Borsa Italiana, sulla base del quale abbiamo strutturato la nostra Governance ed il nostro Sistema dei Controlli Interni. La composizione di questi ultimi si basa inoltre sul principio ESG di "Gender and Diversity".

Tale principio trova, inoltre, ampia applicazione nell'ambito dell'intera organizzazione aziendale: il 27% delle persone con riporto diretto all'Amministratore Delegato o al Consiglio di Amministrazione, appartiene al genere femminile e a queste ultime risponde complessivamente il 50% del totale delle risorse.

## Altre informazioni

### Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'art. 2428 comma 3, punto 1) del Codice Civile, si segnala che nel corso dell'esercizio non è stata svolta alcuna attività di ricerca e sviluppo.

### Rapporti con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2428 comma 3, punto 2) del Codice Civile, dichiariamo con la presente che i rapporti con parti correlate intrattenuti nel corso del primo semestre 2019 sono riconducibili a contratti di prestazione di servizi infragruppo con:

- Equita SIM S.p.A.;
- Equita PEP Holding S.r.l.;
- Equita Capital SGR S.p.A.

### Sedi Secondarie

EQUITA Group non possiede una sede secondaria.

## Attestazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato i sensi dell'art. 81-Ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti, Andrea Vismara, nella sua qualità di Amministratore Delegato di Equita Group S.p.A., e Stefania Milanese, nella sua qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Equita Group S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa, e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato, nel corso del primo semestre 2019.

La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato 2019 è avvenuta sulla base della valutazione del sistema di controllo interno e di verifica dei processi attinenti, anche indirettamente, alla formazione dei dati contabili e di bilancio.

I sottoscritti attestano, inoltre, che il Bilancio consolidato semestrale abbreviato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La Relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul Bilancio consolidato semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La Relazione finanziaria semestrale consolidata comprende altresì una analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate ai sensi di quanto previsto dall'Art. 154 TER del d.lgs. 58/98.

Milano, 12 settembre 2019

### Equita Group S.p.A.

L'Amministratore Delegato  
*Andrea Vismara*



Il Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari  
*Stefania Milanese*



# Schemi di Bilancio e note illustrative

# Prospetti contabili

## Stato Patrimoniale consolidato

Voci dell' Attivo		30/06/2019	31/12/2018
10	Cassa e disponibilità liquide	67	67
20	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	70.614.162	60.497.715
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	60.903.343	51.583.050
	b) attività finanziarie designate al fair value		
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value.	9.710.820	8.914.664
30	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	180.402.518	215.085.877
	a) crediti verso banche	153.363.102	168.422.006
	b) crediti verso società finanziarie	22.908.099	36.392.389
	c) crediti verso clientela	4.131.317	10.271.483
50	Derivati di copertura		
60	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
70	Partecipazioni	1.545.960	1.538.351
80	Attività materiali	7.547.986	579.594
90	Attività immateriali	15.030.659	15.044.030
	di cui:		
	- avviamento	11.914.258	11.914.258
100	Attività fiscali	2.646.680	3.916.842
	a) correnti	1.442.894	1.961.312
	b) anticipate	1.203.786	1.955.530
110	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
120	Altre attività	2.216.975	1.659.992
	<b>Totale Attivo</b>	<b>280.005.007</b>	<b>298.322.468</b>

# Prospetti contabili

## Stato Patrimoniale consolidato

Voci del Passivo e del Patrimonio Netto		30/06/2019	31/12/2018
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	172.951.172	184.798.886
	<i>a) Debiti</i>	172.951.172	184.798.886
	<i>b) Titoli in circolazione</i>		
20	Passività finanziarie di negoziazione	16.801.857	8.284.500
30	Passività finanziarie designate al fair value		
40	Derivati di copertura		
50	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
60	Passività fiscali	2.852.353	2.008.865
	<i>a) correnti</i>	2.156.360	1.274.592
	<i>b) differite</i>	695.993	734.273
70	Passività associate ad attività in via di dismissione		
80	Altre passività	7.377.426	14.544.410
90	Trattamento di fine rapporto del personale	2.620.161	2.446.878
100	Fondi per rischi e oneri	3.417.716	6.168.937
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>		
	<i>b) quiescenza e obblighi simili</i>		
	<i>c) altri fondi rischi ed oneri</i>	3.417.716	6.168.937
110	Capitale	11.376.345	11.376.345
120	Azioni proprie (-)	(4.548.025)	(4.548.025)
130	Strumenti di capitale		
140	Sovrapprezzi di emissione	18.198.319	18.198.319
150	Riserve	44.948.661	44.012.875
160	Riserve da valutazione	(16.112)	2.074
170	Utile (perdite) del periodo	4.025.134	11.028.403
180	Patrimonio di pertinenza di terzi		
	<b>Totale Passivo e Patrimonio Netto</b>	<b>280.005.007</b>	<b>298.322.468</b>

# Prospetti contabili

## Conto economico consolidato

Voci del Conto Economico		30/06/2019	30/06/2018
10	Risultato netto dell'attività di negoziazione	2.683.653	5.043.552
20	Risultato netto dell'attività di copertura		
30	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:		
	a) attività finanziarie disponibili per la vendita		
	b) attività finanziarie detenute sino a scadenza		
	c) altre attività finanziarie		
40	Risultato netto delle attività e passività finanziarie al fair value	452.137	
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value		
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	452.137	
50	Commissioni attive	21.255.123	31.324.150
60	Commissioni passive	(2.378.205)	(1.669.066)
70	Interessi attivi e proventi assimilati	430.965	175.325
80	Interessi passivi e oneri assimilati	(1.353.836)	(900.950)
90	Dividendi e proventi simili	4.396.255	2.370.893
<b>110</b>	<b>Margine di Intermediazione</b>	<b>25.486.092</b>	<b>36.343.904</b>
120	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	4.006	28.500
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;	4.006	28.500
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.		
<b>130</b>	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>25.490.098</b>	<b>36.372.404</b>
140	Spese amministrative:	(18.905.675)	(25.326.903)
	a) spese per il personale	(12.098.295)	(17.806.019)
	b) altre spese amministrative	(6.807.380)	(7.520.884)
150	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		
160	Rettifiche di valore nette su attività materiali	(566.254)	(77.570)
170	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(130.231)	(64.475)
180	Altri proventi e oneri di gestione	(110.954)	(205.016)
190	<b>Costi operativi</b>	<b>(19.713.115)</b>	<b>(25.673.964)</b>
200	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(2.243)	344.848
210	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		
220	Rettifiche di valore dell'avviamento		
230	Utili (Perdite) da cessione di investimenti		
<b>240</b>	<b>Utile (perdite) dell'attività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>5.774.741</b>	<b>11.043.288</b>
250	Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(1.749.607)	(3.481.557)
<b>260</b>	<b>Utile (perdite) dell'attività corrente al netto delle imposte</b>	<b>4.025.134</b>	<b>7.561.731</b>
270	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte		
<b>280</b>	<b>Utile (perdite) del periodo</b>	<b>4.025.134</b>	<b>7.561.731</b>

## Prospetto della redditività complessiva consolidato

Voci	30/06/2019	30/06/2018
<b>10 Utile (perdita) d'esercizio</b>	4.025.134	7.561.731
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>		
20 Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
30 Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40 Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
50 Attività materiali		
60 Attività immateriali		
70 Piani a benefici definiti	(18.186)	(2.309)
80 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>		
100 Copertura di investimenti esteri		
110 Differenze di cambio		
120 Coperture dei flussi finanziari		
130 Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140 Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
<b>150 Attività non correnti in via di dismissione</b>		
<b>160 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto</b>		
<b>170 Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	(18.186)	(2.309)
<b>180 Redditività complessiva (Voce 10+170)</b>	<b>4.006.949</b>	<b>7.559.422</b>



## Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto - 30 giugno 2019

	Esistenze al 31.12.2018	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.01.2019	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Patrimonio netto al 30.06.2019	
				Riserve e altri desti- nazioni	Dividendi e riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Reddittività com- plessiva 2019
						Riserve da valutazione	Emissione nuove azioni proprie	Acquisto azioni straordinarie	Distribuzione dividendi di capitale	Variazioni strumenti di capitale		
Capitale	11.376.345		11.376.345									11.376.345
Sovrapprezzo emissioni	18.198.319		18.198.319									18.198.319
Riserve:	44.012.876		44.012.876	175.419							760.368	44.948.663
a) di utili	12.905.352		12.905.352	175.419							7.426.843	20.507.614
b) di capitale	31.107.523		31.107.523								(6.666.475)	24.441.048
Riserve da valutazione	(4.548.025)		(4.548.025)									(4.548.025)
Strumenti di capitale	2.074		2.074								(18.186)	(16.112)
Azioni proprie												
Patrimonio netto di terzi												
Utile (Perdita) del perio- do di terzi												
Utile (Perdita) della ca- pogruppo	11.028.403		11.028.403	(175.419)	(3.332.959)						(7.520.025)	4.025.134
<b>Patrimonio netto</b>	<b>80.069.990</b>		<b>80.069.990</b>		<b>(3.332.959)</b>						<b>(6.759.658)</b>	<b>73.984.322</b>

# Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto - 30 giugno 2018

	Modifica saldi aperta		Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo					Redditività complessiva al 30.06.2018		
	Esistenze al 31.12.2017	Esistenze al 01.01.2018	Variazione di riserve		Operazioni sul patrimonio netto					Patrimonio netto al 30.06.2018		
			Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni			
Capitale	11.376.345	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	11.376.345
Sovrapprezzo emissioni	18.198.319	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	18.198.319
Riserve:	43.137.103	43.137.103										43.988.250
a) di utili	9.320.727	-	9.320.727	222.777	-	-	(3.013.814)	-	-	6.351.037	-	12.880.726
b) di capitale	33.816.377	-	33.816.377	-	-	(2.708.853)	-	-	-	-	-	31.107.523
Azioni proprie	(4.748.025)	-	-4.748.025	-	-	-	-	-	-	-	-	(4.748.025)
Riserve da valutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.309)	(2.309)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Patrimonio netto di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) del periodo di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) della capogruppo	11.015.831	-	11.015.831	(222.777)	(4.232.767)	-	-	-	-	(6.560.287)	7.561.731	7.561.731
<b>Patrimonio netto</b>	<b>78.979.572</b>	<b>-</b>	<b>78.979.572</b>	<b>-</b>	<b>(4.232.767)</b>	<b>-</b>	<b>(5.722.668)</b>	<b>-</b>	<b>(209.250)</b>	<b>7.559.421</b>	<b>76.374.308</b>	

# Rendiconto finanziario (metodo diretto)

<b>A</b>	<b>Attività operativa</b>	<b>30/06/2019</b>	<b>30/06/2018</b>
<b>1</b>	<b>Gestione</b>	<b>6.352.368</b>	<b>7.858.237</b>
	interessi attivi incassati (+)	430.965	175.325
	interessi passivi pagati (-)	(1.353.836)	(900.950)
	dividendi e proventi simili (+)	4.396.255	2.370.893
	commissioni nette (+/-)	18.876.917	29.655.084
	spese per il personale (-)	(9.330.210)	(17.742.237)
	altri costi (-)	(7.484.588)	(7.725.901)
	altri ricavi (+)	2.566.471	5.507.580
	imposte e tasse (-)	(1.749.607)	(3.481.557)
	costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
<b>2</b>	<b>Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>13.955.112</b>	<b>(80.733.208)</b>
	attività finanziarie detenute per la negoziazione	(9.030.238)	(31.605.773)
	attività finanziarie designate al fair value		
	altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	(474.287)	248.858
	attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
	attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	22.706.083	(48.388.710)
	altre attività	753.553	(987.583)
<b>3</b>	<b>Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>(35.354.926)</b>	<b>15.252.399</b>
	passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(32.118.862)	15.477.921
	passività finanziarie di negoziazione	8.517.357	4.116.222
	passività finanziarie designate al fair value		
	altre passività	(11.753.421)	(4.341.744)
	<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>(15.047.445)</b>	<b>(57.622.572)</b>
<b>B</b>	<b>Attività di investimento</b>		
<b>1</b>	<b>Liquidità generata da (+)</b>		
	vendite di partecipazioni		237.390
	dividendi incassati su partecipazioni		
	vendite di attività materiali		
	vendite di attività immateriali		
	vendite di rami d'azienda		
<b>2</b>	<b>Liquidità assorbita da (-)</b>		
	acquisti di partecipazioni		
	acquisti di attività materiali	(70.004)	(69.045)
	acquisti di attività immateriali	(116.860)	(56.887)
	acquisti di rami d'azienda		(900.000)
	<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>(186.864)</b>	<b>(788.542)</b>
<b>C</b>	<b>Attività di provvista</b>		
	emissioni/acquisti di azioni proprie		
	emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
	distribuzione dividendi e altre finalità	(9.993.692)	(9.955.434)
	<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>(9.993.692)</b>	<b>(9.955.434)</b>
	<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO</b>	<b>(25.228.001)</b>	<b>(68.366.548)</b>

# Riconciliazione

	30/06/2019	30/06/2018
<b>Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</b>	<b>(11.900.321)</b>	<b>18.543.155</b>
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	(25.228.001)	(68.366.548)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
<b>Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo</b>	<b>(37.128.322)</b>	<b>(49.823.393)</b>

## Parte A - Politiche contabili

### A.1 Parte generale

La Relazione finanziaria semestrale consolidata viene predisposta in conformità all'art. 154-ter del D.Lgs. 58/98, aggiornato con le modifiche del D.Lgs. n. 49 del 10.05.2019. In particolare, i commi 2, 3 e 4 di detto articolo dispongono che gli emittenti quotati aventi l'Italia come Stato membro d'origine pubblichino una Relazione finanziaria semestrale comprendente:

- il Bilancio semestrale abbreviato, redatto in forma consolidata se l'emittente quotato è obbligato a redigere il bilancio consolidato e in conformità ai principi contabili internazionali;
- la Relazione intermedia sulla gestione, con riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nel semestre, alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio e l'informativa sulle parti correlate;
- l'attestazione del Dirigente preposto alla Redazione dei documenti contabili prevista dall'art. 154-bis, comma 5;
- la Relazione della società di revisione sul bilancio semestrale abbreviato, da pubblicare, se redatta, entro il medesimo termine.

#### *Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali*

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019 è predisposto applicando i principi contabili IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e dalle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea ed in vigore al 30 giugno 2019, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002. In particolare, il Bilancio consolidato semestrale abbreviato è redatto in conformità alle prescrizioni dello IAS 34, che regola i bilanci intermedi.

I principi contabili adottati per la predisposizione del presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione risultano modificati rispetto a quelli adottati per la predisposizione del Bilancio 2018 del Gruppo Equita Group per effetto dell'applicazione obbligatoria, a far data dal 1° gennaio 2019, del principio contabile internazionale IFRS 16.

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato di Equita Group S.p.A. (di seguito anche "Società" o "Gruppo") è stato predisposto sulla base del Provvedimento di Banca d'Italia del 30 novembre 2018 "Il Bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" (che sostituisce integralmente quello del 22 dicembre 2017).

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato, predisposto utilizzando l'Euro quale moneta di conto, è composto dallo Stato patrimoniale consolidato, dal Conto economico consolidato, dal Prospetto della redditività consolidata complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal Rendiconto finanziario e da Note Illustrative, ed è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione ("Relazione intermedia sulla gestione consolidata") inclusiva della descrizione sugli eventi importanti che si sono verificati nel semestre, sui principali rischi ed incertezze e sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Si precisa che il presente Bilancio Consolidato semestrale abbreviato è stato autorizzato alla pubblicazione, secondo quanto previsto dallo IAS 10, dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 12 settembre 2019.

## Principi contabili internazionali omologati al 31/12/2018 ed in vigore dal 1 gennaio 2019

In data 9 novembre 2016 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il Regolamento (UE) 2017/1986 della Commissione, che adotta il Principio contabile internazionale IFRS 16 Leases, emanato dallo IASB in data 13 gennaio 2016. Il nuovo principio, entrato in vigore dal 1° gennaio 2019, introduce nuove regole per la rappresentazione contabile dei contratti di leasing sia per i locatori sia per i locatari, sostituendo i precedenti standard/interpretazioni (IAS 17, IFRIC 4, SIC 15 e SIC 27). Il principio si applica a tutti i contratti che contengono il diritto a utilizzare un bene (c.d. Right of Use) per un certo periodo di tempo in cambio di un determinato corrispettivo.

### Nuovo principio contabile IFRS 16 Leasing

Il nuovo principio contabile IFRS 16, omologato nel corso del 2017 con il Regolamento comunitario n. 1986 e applicabile dal 1° gennaio 2019, introduce significative modifiche alla contabilizzazione delle operazioni di leasing nel bilancio del locatario/utilizzatore. In particolare, la principale modifica consiste nell'abolizione della distinzione, prevista dal vigente IAS 17 (che sarà, per l'appunto, sostituito dall'IFRS 16), tra leasing "operativo" e "finanziario": tutti i contratti di leasing devono essere contabilizzati alla stregua dei leasing finanziari. Ciò tendenzialmente comporta per le imprese locatarie/utilizzatrici – a parità di redditività e di cash flow finali – un incremento delle attività registrate in bilancio (gli asset in locazione), un incremento delle passività (il debito a fronte degli asset locati), una riduzione dei costi operativi (i canoni di locazione) e un incremento dei costi finanziari (per il rimborso e la remunerazione del debito iscritto).

Nei primi mesi del 2019 il Gruppo ha svolto un'attività di ricognizione di tutto il paniere di contratti aventi ad oggetto il diritto ad utilizzare un bene in cambio di un corrispettivo.

A fronte di tale analisi, sono state individuate due macro categorie di contratti, ed in particolare:

- contratti di locazioni di immobili adibiti ad uso ufficio;
- contratti di locazione di autovetture fornite ad uso promiscuo ai dipendenti.

I primi contratti alla data di iscrizione (1 gennaio 2019) avevano una durata residua compresa tra i cinque e i nove anni ed il valore in termini di right of use era pari a €7,2 milioni, con tassi di attualizzazione pari a circa 2%;

I secondi contratti alla data di iscrizione (1 gennaio 2019) avevano una durata residua tra i 2 e i 4 anni ed il valore in termini di right of use era pari a €0,3 milioni circa, con tassi di attualizzazione pari a circa 1,5%;

A conto economico i canoni hanno quindi ridotto il valore delle passività per leasing iscritte tra i debiti verso enti finanziari, e gli ammortamenti del diritto d'uso hanno alimentato la voce di costo delle rettifiche di valore su attività materiali.

Il Gruppo ha deciso di adottare in sede di prima applicazione (FTA) il cosiddetto Modified Retrospective Approach, che consente di rilevare l'effetto cumulativo dell'applicazione iniziale dello Standard alla data di FTA e di non riesporre i dati comparativi del bilancio di prima applicazione dell'IFRS 16; ne consegue che i dati relativi all'esercizio 2019 non sono comparabili con riferimento alla valorizzazione dei diritti d'uso e del corrispondente debito per leasing. Ai fini di un confronto omogeneo con i dati al 31 dicembre 2018 si è provveduto a riesporre i dati patrimoniali al primo gennaio 2019. I

Tabelle di raccordo dello Stato Patrimoniale al 1° gennaio 2019		31/12/2018	IFRS 16	01/01/2019
Voce 80 - Attività materiali	Attività per diritto d'uso	579.594	7.515.854	8.095.448
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>298.322.468</b>	<b>7.515.854</b>	<b>305.838.322</b>
Voce 10 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Passività per leasing	184.798.886	7.515.854	192.314.740
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>298.322.468</b>	<b>7.515.854</b>	<b>305.838.322</b>

In sede di prima applicazione, nonché nell'operatività a tendere, il Gruppo ha adottato alcuni degli espedienti pratici ed esenzioni previsti dal Principio. In particolare:

- sono stati esclusi i contratti di leasing la cui durata termina entro i 12 mesi dalla data di applicazione iniziale;
- sono stati esclusi i costi diretti iniziali dalla valutazione del diritto d'uso alla data di applicazione iniziale; • sono esclusi dal calcolo delle componenti economico patrimoniali previste da Principio i contratti di leasing con lease term inferiore o uguale ai 12 mesi (i.e. short term),
- nonché i contratti il cui valore a nuovo del bene sottostante risulta inferiore o uguale a € 5.000 (i.e. low value assets).

Si propone di seguito la riconciliazione tra gli impegni derivanti da leasing operativi secondo lo IAS 17 al 31 dicembre 2018 rispetto alle passività per leasing calcolate secondo il Principio IFRS 16 alla data di prima applicazione:

<b>Prospetto di riconciliazione dei debiti per leasing</b>	<b>01/01/2019</b>
Impegni per Leasing Operativi IAS 17 non attualizzati al 31/12/2018	8.187.771
Eccezioni alla rilevazione IFRS 16	8.276
Debiti per Leasing Operativi rilevati al 1/1/2019 non attualizzati	8.179.495
Effetto attualizzazione su Debiti per Leasing Operativi	(663.641)
Debiti per Leasing IFRS 16 al 1/1/2019	7.515.854

L'applicazione dell'IFRS 16 ha determinato oltre che l'incremento delle Attività materiali rilevate nell'attivo di bilancio consolidato al 1° gennaio 2019 pari a circa €7,5 milioni, anche un incremento degli RWA il cui effetto sul CET1 /TCR di Gruppo al 31 dicembre 2018 è quantificato in circa 1,14 basis point.

## *Sezione 2 - Principi generali di redazione*

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, il risultato economico dell'esercizio e i flussi finanziari del Gruppo e si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione contenuti nel Framework oltre che nello IAS 1:

**Continuità aziendale** - Attività, passività ed operazioni "fuori Bilancio" sono valutate secondo criteri di funzionamento della Società, in quanto quest'ultima è destinata a continuare prospetticamente a operare sulla base di tutte le informazioni disponibili, prendendo a riferimento, in accordo con le disposizioni dello IAS 1 "Presentazione del Bilancio", un periodo futuro di almeno, ma non limitato, a 12 mesi dalla data di chiusura del presente Bilancio . Nella redazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato, la Direzione Aziendale ha valutato l'applicabilità del presupposto della continuità aziendale giungendo alla conclusione che tale presupposto è soddisfatto in quanto non sussistono dubbi sulla medesima.

**Competenza economica** - Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, in relazione al periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.

**Costanza di presentazione** -Presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione nonché le voci interessate. Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci dei Gruppi di SIM come precisato nei paragrafi precedenti.

**Aggregazione e rilevanza** - Tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto

**Divieto di compensazione** - Attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci dei Gruppi di SIM.

**Informativa comparativa** - Le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti contabili, a meno che un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione non prescrivano o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni di natura descrittiva o commenti, quando utili per la comprensione dei dati.

**Costanza di applicazione dei principi contabili** - Le modalità di rilevazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità dei bilanci salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un principio viene cambiato, quello nuovo si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate dall'eventuale cambiamento.

**Utilizzo di stime e assunzioni** - Per la redazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato si utilizzano stime contabili e assunzioni basate su giudizi complessi e/o oggettivi, esperienze passate e su ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del Bilancio consolidato semestrale abbreviato, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri, compresa la remunerazione differita;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in generale, delle altre attività finanziarie.

Inoltre in sede di chiusura del Bilancio Consolidato 2018, l'avviamento è stato sottoposto a impairment test che ha confermato la congruità dei valori iscritti. Dal momento che, solo in sede di chiusura di Bilancio consolidato sono disponibili tutte le informazioni necessarie e che non si riscontrano a oggi rilevanti indicatori di impairment che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore, si è ritenuto di non effettuare tale test al 30 giugno 2019. Per ogni approfondimento sull'argomento si rinvia al Bilancio consolidato 2018.

### *Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del Bilancio Consolidato*

Non sono intervenuti eventi societari di rilievo o avvenute operazioni anomale, inusuali o tali comunque da dovere essere tenute in considerazione nella redazione di questo Bilancio consolidato semestrale abbreviato, nel periodo successivo al 30 giugno 2019 e sino alla data di redazione dello stesso.

### *Sezione 4 - Altri aspetti*

nulla da segnalare



## Area e metodo di consolidamento

Il presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato, comprende le risultanze patrimoniali ed economiche della controllante, Equita Group S.p.A., delle controllate al 100%, Equita SIM S.p.A. ed Equita Capital SGR S.p.A. e della partecipazione della Joint venture, Equita PEP Holding S.r.l..

In base a quanto prescritto dalle norme congiunte dell'IFRS 10 "Bilancio Consolidato", dell'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto" e dell'IFRS 12 "Informativa sulle partecipazioni in altre entità", il Gruppo ha proceduto al consolidamento della società controllata tramite il metodo del consolidamento integrale e della società sottoposta a controllo congiunto attraverso il metodo del "Patrimonio Netto".

L'area di consolidamento è definita in base all'IFRS 10 "Bilancio Consolidato" che prevede la presenza di un "controllo" qualora vi sia la contemporanea presenza dei seguenti tre elementi:

- a) il potere derivante da diritti esistenti esercitabili di dirigere le attività rilevanti, ossia le attività svolte dall'entità oggetto di investimento che sono in grado di influenzarne i rendimenti, nel momento in cui devono essere prese e decisioni sulle stesse;
- b) l'esposizione alla variabilità dei rendimenti derivanti dall'attività dell'entità oggetto di investimento che possono variare in aumento o in diminuzione;
- c) l'esercizio del potere per influenzare i rendimenti.

In ossequio al Paragrafo B86 dell'IFRS 10, la procedura di consolidamento "integrale" ha previsto:

- a) La combinazione di elementi simili di attività, passività, patrimonio netto, ricavi, costi e flussi finanziari della controllante con quelli della controllata;
- b) La compensazione (elisione) del valore contabile della partecipazione della controllante nella controllata e della corrispondente parte di patrimonio netto di ciascuna controllata posseduta dalla controllante (si rimanda al successivo Paragrafo per illustrare la metodologia di contabilizzazione del relativo avviamento in base all'IFRS 3 "Business combinations");
- c) L'elisione integrale di attività e passività, patrimonio netto, ricavi, costi e flussi finanziari infragruppo relativi a operazioni tra le due entità del gruppo (profitti e perdite derivanti da operazioni infragruppo comprese nel valore contabile di attività sono eliminati completamente).

## A.2 Parte relativa alle principali voci di Bilancio Consolidato

Di seguito sono riportati i principi contabili adottati ai fini della predisposizione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato 2019. Nel dettaglio, sono riportati i criteri di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali.

### Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

#### a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione

##### Criteri di iscrizione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono inizialmente iscritte, alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale, al loro fair value, che normalmente corrisponde al corrispettivo pagato, con esclusione dei costi e ricavi di transazione che sono immediatamente contabilizzati a conto economico ancorché direttamente attribuibili a tali attività finanziarie. Gli strumenti derivati di negoziazione sono rilevati per data di contrattazione.

##### Criteri di classificazione

Un'attività finanziaria è classificata come posseduta per la negoziazione se:

- è acquisita principalmente al fine di essere venduta a breve;
- fa parte di un portafoglio di strumenti finanziari che è gestito congiuntamente e per il quale esiste una strategia volta al conseguimento di profitti nel breve periodo;
- è un contratto derivato non designato nell'ambito di operazioni di copertura contabile ivi compresi i derivati aventi fair value positivo incorporati in passività finanziarie diverse da quelle valutate al fair value con iscrizione degli effetti reddituali a conto economico.

##### Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale tali attività finanziarie sono valutate al fair value e gli effetti dell'applicazione di questo criterio di valutazione sono imputati nel conto economico consolidato.

Costituiscono eccezione i contratti derivati da regolare con la consegna di uno strumento non quotato rappresentativo di capitale il cui fair value non può essere valutato attendibilmente e che, analogamente al sottostante, sono valutati al costo.

##### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite realizzati dalla negoziazione, cessione o rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del fair value di strumenti appartenenti al portafoglio di negoziazione sono iscritti nel conto economico consolidato nella voce 10. "Risultato netto dell'attività di negoziazione", ivi compresi i derivati finanziari connessi alla "fair value option". Se il fair value di uno strumento diventa negativo, circostanza che può verificarsi per i contratti derivati, tale strumento viene contabilizzato alla voce 20. "Passività finanziarie di negoziazione" del passivo.

##### Criteri di cancellazione

L'eliminazione di un'attività finanziaria classificata nel portafoglio di negoziazione avviene al momento del trasferimento di tutti i rischi e i benefici connessi all'attività stessa (solitamente alla data di regolamento). Nel caso in cui sia mantenuta una parte dei rischi e benefici relativi all'attività finanziaria ceduta, questa continua ad essere iscritta in Bilancio, giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

I titoli ricevuti nell'ambito di un'operazione che contrattualmente prevede la successiva vendita e i titoli consegnati nell'ambito di un'operazione che contrattualmente prevede il riacquisto, non movimentano il portafoglio di proprietà.

## *c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value*

### **Criteri di iscrizione**

I criteri di iscrizione delle "Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value", sono analoghi a quelli descritti per le "attività finanziaria detenuta per la negoziazione" a cui si rimanda.

### **Criteri di classificazione**

Un'attività finanziaria, che non è un'attività finanziaria detenuta per la negoziazione, è classificata fra le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value qualora la stessa non soddisfi le condizioni, in termini di business model o di caratteristiche dei flussi di cassa, per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

In particolare sono classificati in questa voce:

- strumenti di debito, titoli e finanziamenti detenuti all'interno di un business model il cui obiettivo non è il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (Held to collect), né il possesso di attività finalizzato sia alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali che alla vendita delle attività finanziarie (Held to collect & sell) e che non sono un'attività finanziaria detenuta per la negoziazione;
- strumenti di debito, titoli e finanziamenti i cui flussi di cassa non rappresentano solamente la corresponsione di capitale e interessi;
- quote di O.I.C.R.;
- strumenti di capitale per le quali il Gruppo non esercita l'opzione concessa dal principio di valutare tali strumenti al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

### **Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali**

Il trattamento contabile di tali operazioni è analogo a quello delle "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" (a cui si rimanda), ad eccezione della registrazione dei profitti e delle perdite, realizzati e valutativi, che vengono rilevati alla voce 40. "Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico b) altre attività finanziarie".

### **Criteri di cancellazione**

I criteri di cancellazione delle "Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value", sono analoghi a quelli descritti per le "attività finanziaria detenuta per la negoziazione" a cui si rimanda.

## **Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

### **Criteri di iscrizione**

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono inizialmente iscritte, alla data di regolamento per i titoli di debito e alla data di erogazione per i finanziamenti, al loro fair value, che normalmente corrisponde al corrispettivo dell'operazione comprensivo dei costi e ricavi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

### **Criteri di classificazione**

Un'attività finanziaria è classificata fra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato qualora:

- l'obiettivo del suo business model sia il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali ("Held to collect");
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Più in particolare, formano oggetto di rilevazione in questa voce:

- gli impieghi con banche, enti finanziari e clientela nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- i titoli di debito che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente.

Sono inoltre inclusi in tale categoria i crediti di funzionamento (o crediti commerciali) connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari come definiti dal T.U.B. e dal T.U.F. (ad esempio crediti di commerciali connessi con il collocamento di prodotti finanziari).

### **Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali**

Dopo l'iniziale rilevazione al fair value, le attività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo eventualmente rettificato al fine di tener conto di riduzioni/riprese di valore risultanti dal processo di valutazione, secondo quanto illustrato nella specifica sezione "Impairment". Tali riduzioni/riprese di valore sono registrate nel conto economico alla voce 120. "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono rilevati nel margine di interesse. Quando l'attività finanziaria in questione è eliminata, gli utili e le perdite sono iscritti nel conto economico consolidato alla voce 30. "Utile (perdite) da cessione o riacquisto di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Gli interessi maturati sono rilevati a conto economico, nel margine d'interesse, in base al criterio del tasso di interesse effettivo pro rata temporis lungo la durata contrattuale, ossia applicando il tasso di interesse effettivo al valore contabile lordo dell'attività finanziaria salvo per:

- a) le attività finanziarie deteriorate acquistate o originate. Per tali attività finanziarie l'entità deve applicare il tasso di interesse effettivo corretto per il credito al costo ammortizzato dell'attività finanziaria dalla rilevazione iniziale;
- b) le attività finanziarie che non sono attività finanziarie deteriorate acquistate o originate ma sono diventate attività finanziarie deteriorate in una seconda fase. Per tali attività finanziarie l'entità deve applicare il tasso di interesse effettivo al costo ammortizzato dell'attività finanziaria in esercizi successivi.

Gli interessi di mora sono contabilizzati a conto economico al momento dell'eventuale incasso.

### **Criteri di cancellazione**

I crediti sono cancellati dal Bilancio Consolidato se scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dai crediti stessi o quando i crediti vengono ceduti trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essi connessi.

## **Attività materiali**

### **Criteri di iscrizione**

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto ed alla messa in funzione del bene.

Le attività materiali per diritti d'uso acquisite con il leasing, al momento dell'iscrizione iniziale sono valutate sulla base dei flussi finanziari associati ai contratti di leasing, corrispondenti al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati a tale data ("passività del leasing"), comprensiva dei pagamenti versati alla data o prima della data di decorrenza e dei costi diretti iniziali sostenuti dal locatario. I pagamenti dovuti per il leasing sono determinati alla luce delle previsioni del contratto di locazione e sono attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento del gruppo determinato per la classe di attività in leasing, sulla base del costo del funding per passività di durata e garanzie simili a quelle implicite nei contratti di leasing.

### **Criteri di classificazione**

Le attività materiali comprendono gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Nelle attività materiali confluiscono i diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di attività materiali di cui all'IFRS 16.

### **Criteri di valutazione**

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo dedotti ammortamenti e perdite di valore.

Ad ogni chiusura di Bilancio, se esiste qualche indicazione che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al minore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche sono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto al netto degli ammortamenti, calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre i costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Gli ammortamenti sono calcolati con criteri basati sul decorrere del tempo e, insieme alle eventuali perdite durevoli di valore ovvero alle eventuali riprese di valore, sono iscritti nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

### **Criteri di cancellazione**

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

## **Attività immateriali**

### **Criteri di iscrizione e classificazione**

Lo IAS 38 definisce attività immateriali quelle attività non monetarie, identificabili, prive di consistenza fisica. Le caratteristiche necessarie per soddisfare la definizione di attività immateriali sono:

Identificabilità;

controllo della risorsa in oggetto;

esistenza di benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare l'attività stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Le attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali. Sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività può essere determinato attendibilmente.

### **Criteri di valutazione e cancellazione**

Ad ogni chiusura di Bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività e valore recuperabile.

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri. Tra le attività immateriali è incluso l'avviamento.

L'avviamento può essere iscritto, nell'ambito di operazioni di aggregazione, quando la differenza positiva fra il corrispettivo trasferito e l'eventuale rilevazione al fair value della quota di minoranza ed il fair value degli elementi patrimoniali acquisiti è rappresentativo delle capacità reddituali future della partecipazione (goodwill).

Qualora tale differenza risulti negativa (badwill) o nell'ipotesi in cui il goodwill non trovi giustificazione nelle capacità reddituali future della partecipata, la differenza stessa viene iscritta direttamente a conto economico.

Con periodicità annuale (o ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) viene effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del valore dell'avviamento. A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento. Nell'ambito del Gruppo Equita Group l'unità generatrice di flussi finanziari corrisponde alla controllata Equita SIM, all'interno della quale, a seguito dell'acquisto da Nexi S.p.A. del ramo d'azienda relativo all'esercizio delle attività di Brokerage & Primary Market e Market Making, rientra anche il ramo d'azienda Retail Hub.

L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico.

#### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della vita utile. Qualora quest'ultima sia indefinita non si procede all'ammortamento ma alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni. Le spese relative alle migliorie degli immobili in affitto sostenute dalla Società sono ammortizzate per un periodo non superiore alla durata sottostante al contratto.

#### **Attività e passività fiscali**

La Società rileva gli effetti relativi alle imposte correnti e differite nel rispetto della legislazione fiscale nazionale in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in Bilancio Consolidato di costi e ricavi che le hanno generate, applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le imposte sul reddito sono sempre rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudente previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori a fini fiscali.

Nello stato patrimoniale i crediti e i debiti per imposte correnti sono esposti nelle "Attività fiscali correnti" o nelle "Passività fiscali correnti" rispettivamente nel caso in cui la compensazione tra crediti e debiti evidenzia un credito netto o un debito netto.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in Bilancio Consolidato nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della Società di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le passività per imposte differite sono iscritte in Bilancio Consolidato, con le sole eccezioni dei maggiori valori dell'attivo in sospensione d'imposta rappresentati dalle riserve in sospensione d'imposta, in quanto la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consente ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

Le imposte anticipate e quelle differite sono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

Le attività e le passività per imposte anticipate e differite sono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote sia di eventuali diverse situazioni soggettive della Società del Gruppo.

La consistenza del fondo imposte viene adeguata per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti notificati o da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

## Trattamento di fine rapporto del personale (per aziende con più di 50 dipendenti)

Il trattamento di fine rapporto (TFR) riflette la passività in essere nei confronti di tutti i dipendenti, relativa all'indennità da corrispondere al momento della risoluzione del rapporto di lavoro. In base alla Legge n. 269 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007), le imprese con almeno 50 dipendenti versano mensilmente ed obbligatoriamente, in conformità alla scelta effettuata dal dipendente, le quote di Trattamento di Fine Rapporto (TFR) maturato successivamente al 1° gennaio 2007, ai Fondi di previdenza complementare di cui al D.Lgs. 252/05 ovvero ad un apposito Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del Codice Civile (di seguito Fondo di Tesoreria) istituito presso INPS. Alla luce di ciò si hanno le seguenti situazioni:

- il TFR maturando dal 1° gennaio 2007, per i dipendenti che hanno optato per il Fondo di tesoreria, e dalla data successiva alla scelta (in ossequio alle disposizioni normative in materia) per quelli che hanno optato per la previdenza complementare, si configura come un piano a contribuzione definita, che non necessita di calcolo attuariale; la stessa impostazione vale anche per il TFR di tutti i dipendenti assunti dopo il 31 dicembre 2006, indipendentemente dalla scelta effettuata in merito alla destinazione del TFR;
- il TFR maturato alle date indicate al punto precedente, permane invece come piano a prestazione definita, ancorché la prestazione sia già completamente maturata. In conseguenza di ciò si è reso necessario un ricalcolo attuariale del valore del TFR alla data del 31 dicembre 2006, al fine di tenere in considerazione quanto segue:
  - allineamento delle ipotesi di incremento salariale a quelle previste dall'art. 2120 c.c.;
  - eliminazione del metodo del pro-rata del servizio prestato, in quanto le prestazioni da valutare possono considerarsi interamente maturate.

Le differenze derivanti da tale restatement sono state trattate, nell'anno 2007, secondo le regole applicabili al c.d. curtailment, di cui ai paragrafi 109-115 dello IAS 19, che ne prevedono l'imputazione diretta a conto economico.

## Fondi per rischi ed oneri

Vengono iscritte in questa voce le passività di ammontare o scadenza incerti rilevati in Bilancio Consolidato, ai sensi di quanto disposto dallo IAS 37, quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni: a) esiste un'obbligazione attuale alla data di riferimento del Bilancio Consolidato, che deriva da un evento passato; è probabile che si verifichi un'uscita finanziaria; c) è possibile effettuare una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Nel caso in cui l'effetto del valore attuale del danaro assuma rilevanza, l'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale degli oneri che si ritiene saranno sostenuti per estinguere l'obbligazione.

Il Fondo viene cancellato in caso di utilizzo o qualora vengano a mancare le condizioni per il suo mantenimento.

Gli accantonamenti e le eventuali riprese di valore a fronte dei fondi per rischi e oneri vengono allocati nella voce "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri".

Inoltre, la voce in esame accoglie i fondi per rischio di credito rilevati a fronte degli impegni ad erogare fondi ed alle garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro di applicazione delle regole sull'impairment ai sensi dell'IFRS 9, secondo quanto illustrato nella specifica sezione "Impairment". Gli effetti della valutazione sono registrati nel conto economico consolidato alla voce 150. "Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri a) per rischio di credito relativo a impegni e garanzie rilasciate".

## Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

### Criteria di iscrizione, classificazione e valutazione

Le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato e comprendono gli strumenti finanziari (diversi dalle passività di negoziazione e da quelle valutate al fair value) rappresentativi delle diverse forme di provvista di fondi da terzi.

Le passività finanziarie sono inizialmente rilevate alla data di regolamento al fair value, che normalmente corrisponde al corrispettivo ricevuto, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alla passività finanziaria; gli interessi maturati sono rilevati a conto economico, nel margine d'interesse, in base al criterio del tasso di interesse effettivo pro rata temporis lungo la durata del credito.

Dopo l'iniziale rilevazione, tali strumenti sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

I titoli in circolazione sono iscritti al netto degli ammontari riacquistati; la differenza tra il valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato nel conto economico consolidato alla voce 30. "Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: c) passività finanziarie". Il successivo ricollocamento/vendita da parte dell'emittente è considerato come una nuova emissione che non genera alcun effetto economico.

Le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato includono le passività del leasing rilevate inizialmente pari al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati a tale data. I pagamenti dovuti per il leasing sono attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale del Gruppo, determinato sulla base del costo del funding per passività di durata e garanzie simili a quelle implicite nei contratti di leasing.

### Passività finanziarie di negoziazione

Le passività finanziarie detenute per finalità di negoziazione comprendono:

- contratti derivati che non sono designati come strumenti di copertura;
- obbligazioni a consegnare attività finanziarie prese a prestito da un venditore allo scoperto (ossia le vendite allo scoperto di attività finanziarie non già possedute);
- passività finanziarie emesse con l'intento di riacquistarle a breve termine;
- passività finanziarie che fanno parte di un portafoglio di strumenti finanziari considerato unitariamente e per il quale sussiste evidenza della sua gestione in un'ottica di negoziazione.

Le passività finanziarie appartenenti a tale categoria, inclusi i contratti derivati, sono valutate al fair value inizialmente e durante la vita dell'operazione.

Gli utili e le perdite realizzati dalla negoziazione, cessione o rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del fair value di strumenti appartenenti al portafoglio di negoziazione sono iscritti nel conto economico consolidato nella voce 10. "Risultato netto dell'attività di negoziazione", ivi compresi i derivati finanziari connessi alla "fair value option".

### Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Ad ogni chiusura di Bilancio Consolidato, le poste in valuta estera sono valorizzate come segue: (i) le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura; (ii) le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione; (iii) le poste non monetarie valutate al fair value sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del Bilancio Consolidato precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata in conto economico anche la relativa differenza cambio.



## Azioni proprie

Le azioni proprie detenute sono dedotte dal patrimonio netto. Gli eventuali utili/perdite realizzati in caso di cessione vengono anch'essi rilevati a patrimonio netto.

## Riconoscimento dei Ricavi e dei Costi

I principali ricavi e costi sono rilevati a conto economico come segue:

- gli interessi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato. Gli interessi attivi (o gli interessi passivi) comprendono anche i differenziali o i margini, positivi (o negativi), maturati sino alla data di riferimento del bilancio (es. relativi a contratti derivati finanziari classificati nello stato patrimoniale tra gli strumenti di negoziazione);
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- le commissioni da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, in relazione alla prestazione dei servizi da cui sono originate, secondo le previsioni del principio IFRS 15 (come nel seguito dettagliato);
- gli utili e perdite derivanti dalla vendita di strumenti finanziari, determinati dalla differenza tra corrispettivo pagato o incassato della transazione ed il fair value dello strumento, vengono riconosciuti a conto;
- gli utili e perdite derivanti dalla negoziazione di strumenti finanziari sono riconosciuti a conto economico al momento del perfezionamento della vendita, sulla base della differenza tra il corrispettivo pagato o incassato ed il valore di iscrizione degli strumenti stessi;
- gli utili e perdite derivanti dalla vendita di attività non finanziarie sono rilevati al momento del perfezionamento della vendita, ovvero quando è adempiuta l'obbligazione di fare nei confronti del cliente;
- i costi sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza;
- eventuali costi rilevati per ottenere i contratti con i clienti, che il Gruppo non avrebbe sostenuto se non avesse ottenuto il contratto, sono rilevati come attività e ammortizzati a conto economico sistematicamente e coerentemente con la rilevazione dei ricavi relativi al trasferimento ai clienti dei beni o servizi ai quali l'attività si riferisce.

I ricavi per commissioni da servizi e altri proventi contabilizzati in applicazione del principio contabile IFRS 15 possono essere riconosciuti:

- in un momento preciso, quando l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso ("point in time"), o
- nel corso del tempo, mano a mano che l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso ("over time").

L'entità deve rilevare i ricavi quando (o man mano che) adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo. In particolare, con riferimento ai principali ricavi rilevati dal Gruppo in applicazione del principio contabile IFRS 15 si precisa che:

- le commissioni di negoziazione e di collocamento di strumenti finanziari sono contabilizzate "point in time" nel momento della prestazione del servizio;
- le commissioni di consulenza (qualora non vi sia incertezza sullo stato di avanzamento dei lavori e sul connesso corrispettivo), di gestione di portafogli in delega sono contabilizzate "over time" nel corso della durata del contratto;
- i ricavi derivanti dai contratti che prevedono due o più performance obligations con differente modello di trasferimento dei beni o servizi al cliente vengono rilevati a conto economico con modalità differenti ("over time" oppure "point in time"). Ove la suddivisione risulti particolarmente onerosa e in presenza di ricavi non materiali, il ricavo viene attribuito interamente alla performance obligation principale;
- ove previsti, i corrispettivi da pagare ai clienti sono contabilizzati in riduzione dei ricavi provenienti dalla fornitura dei beni o servizi e coerentemente con la rilevazione degli stessi;
- eventuali ricavi variabili vengono stimati e rilevati se e solo nella misura in cui è altamente probabile che quando successivamente sarà risolta l'incertezza associata al corrispettivo non si verifichi un significativo aggiustamento al ribasso dell'importo dei ricavi cumulati rilevati, prendendo in considerazione tutte le informazioni ragionevolmente a disposizione del Gruppo;

- eventuali ricavi che includono una componente di finanziamento significativa sono rettificati per tener conto degli effetti del valore temporale del denaro, al fine di rispecchiare il prezzo che il cliente avrebbe pagato nel caso in cui il pagamento fosse avvenuto nel momento (o man mano) del trasferimento dei beni o servizi promessi. Tale modello è applicato salvo quando l'intervallo di tempo atteso tra il trasferimento del bene o servizio promesso e il relativo pagamento è inferiore ad un anno (espedito pratico previsto dal paragrafo 63 dell'IFRS 15).

## Altre informazioni

### Spese per migliorie su beni di terzi

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. I suddetti costi capitalizzati, classificati tra le Altre attività come previsto dalle Istruzioni della Banca d'Italia, vengono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto di affitto.

### Parti correlate

Le parti correlate definite sulla base del principio IAS 24, sono:

- a) i soggetti che, direttamente o indirettamente, sono soggetti al controllo della Capogruppo e le relative controllate e controllanti;
- b) le società collegate, le joint venture e le entità controllate dalle stesse;
- c) i dirigenti con responsabilità strategiche, ossia quei soggetti ai quali sono attribuiti poteri e responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Capogruppo, compresi gli amministratori e i componenti del collegio sindacale;
- d) le entità controllate, controllate congiuntamente e le collegate di uno dei soggetti di cui alla lettera c);
- e) gli stretti familiari dei soggetti di cui alla lettera c), ossia quei soggetti che ci si attende possono influenzare, o essere influenzati, nei loro rapporti con la Capogruppo (questa categoria può includere il convivente, i figli, i figli del convivente, le persone a carico del soggetto e del convivente) nonché le entità controllate, controllate congiuntamente e le collegate di uno di tali soggetti;
- f) i fondi pensionistici per i dipendenti della Capogruppo, o di qualsiasi altra entità ad essa correlata.

## A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

In ottemperanza a quanto disposto dall'IFRS 7, par. 12A, si informa che nel corso dell'esercizio non vi sono stati trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

## A.4 Informativa sul fair value

Nel prosieguo sono fornite le informazioni di cui ai paragrafi 91 e 92 dell'IFRS 13.

### Informativa di natura qualitativa

#### A.4.1 - Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati sono utilizzate le quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, sono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che considerano tutti i fattori di rischio collegati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi di valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili. I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo.

#### *A.4.2 - Processi e sensibilità delle valutazioni*

I metodi di stima e i modelli valutativi, utilizzati in assenza di un mercato attivo, assumono rilevanza in presenza di attività o passività di elevata consistenza. Qualora le attività o passività oggetto di stima assumano rilievo marginale i relativi valori sono mantenuti al costo.

#### *A.4.3 - Gerarchia del fair value*

In conformità al par. 95 dell'IFRS 13 gli input delle tecniche di valutazione adottate per determinare il fair value delle attività e passività finanziarie vengono classificati in tre livelli. Gli input di Livello 1 sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività e passività identiche a noi accessibili alla data di valutazione. Gli input di Livello 2 sono input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività. Gli input di Livello 3 sono input non osservabili per l'attività o passività.

#### *A.4.4 - Altre informazioni*

Non essendo presenti attività e passività finanziarie valutate al fair value riconducibili a quelle descritte ai parr. 51, 93 lettera (i) e 96 dell'IFRS 13, ovvero attività/passività che evidenzino differenze tra fair value al momento della rilevazione iniziale (prezzo della transazione) e l'importo determinato a tale data utilizzando tecniche di valutazione del fair value di livello 2 o 3, non si fornisce informativa di natura quantitativa.

# Informativa di natura quantitativa

## A.4.5 Gerarchia del fair value

### A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività misurate al fair value	6/30/2019			12/31/2018		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	42.898.492	17.603.080	10.112.591	31.343.143	19.595.283	9.559.288
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	42.898.492	17.603.080	401.771	31.343.143	19.595.283	644.624
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value			9.710.820			8.914.664
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
<b>Totale</b>	<b>42.898.492</b>	<b>17.603.080</b>	<b>10.112.591</b>	<b>31.343.143</b>	<b>19.595.283</b>	<b>9.559.288</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	14.939.357	1.862.500		7.425.638	858.862	
2. Passività finanziarie designate al fair value						
3. Derivati di copertura						
<b>Totale</b>	<b>14.939.357</b>	<b>1.862.500</b>		<b>7.425.638</b>	<b>858.862</b>	

Legenda:

L1 = Livello 1; L2 = Livello 2; L3 = Livello 3

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati trasferimenti di attività e passività fra Livello 1 e livello 2 di cui all'IFRS 13, Paragrafo 93, lettera c).

### A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

	30/06/2019				31/12/2018			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	180.402.518			180.402.518	215.085.877			215.085.877
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>	<b>180.402.518</b>			<b>180.402.518</b>	<b>215.085.877</b>			<b>215.085.877</b>
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato								
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>								

Legenda:

VB = Valore di bilancio; L1 = Livello 1; L2 = Livello 2; L3 = Livello 3

## A.5 Informativa sul c.d. “day one profit/loss”

Il day one profit/loss, regolato dall'IFRS 7 par. 28 e dallo IAS 39 AG. 76, deriva dalla differenza all'atto della prima rilevazione tra il prezzo di transazione dello strumento finanziario e il fair value. Tale differenza è riscontrabile, in linea di massima, per quegli strumenti finanziari che non hanno un mercato attivo, e viene imputata a Conto Economico in funzione della vita utile dello strumento finanziario stesso.

Il Gruppo non ha in essere operatività tali da generare componenti di reddito significative inquadrabili come day one profit/loss.

### Informativa sui settori operativi (IFRS 8)

L'attività del Gruppo Equita fa riferimento ad un unico settore operativo <sup>1</sup>. Infatti, la natura dei diversi prodotti e servizi offerti, la struttura dei processi di gestione ed operativi nonché la tipologia della clientela non presentano aspetti di differenziazione tali da determinare rischi o benefici diversi ma, al contrario, presentano molti aspetti simili e di correlazione tra loro. Pertanto, le società controllate, pur operando in piena autonomia sotto la direzione ed il coordinamento di Equita Group S.p.A., sono individuate sotto un'unica CGU, complessivamente dedicata all'attività di intermediazione e di advisory, in grado di generare flussi di reddito e di cassa, con un'esposizione dei risultati e delle performance aziendali che non prevede un reporting separato (“segment reporting”). Conseguentemente, le informazioni contabili non sono state presentate in forma distinta per settori operativi, coerentemente con il sistema di reporting interno utilizzato dal management e basato sui dati contabili delle suddette società utilizzati per la redazione del Bilancio consolidato redatto secondo criteri IAS/IFRS. Analogamente, non vengono fornite informazioni in merito a ricavi da clienti e attività non correnti distinti per area geografica, né informazioni circa il grado di dipendenza dai clienti medesimi, in quanto ritenute di scarsa rilevanza informativa dal management.

<sup>1</sup> L'IFRS 8 definisce un settore operativo come una componente di un'entità: a) che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità); b) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più altro livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; c) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

### Prospetto di raccordo tra il Patrimonio Netto e il risultato di esercizio della Capogruppo con il consolidato

Saldo come da bilancio al 30 giugno 2019 della Capogruppo	Capitale e riserve	Azioni proprie	Utile(perdita)
Patrimonio netto e Utile della Capogruppo	<b>54.685.071</b>	<b>(4.548.025)</b>	<b>13.175.284</b>
Effetti derivanti dal consolidamento integrale della partecipazione:			
Iscrizione della partecipazione al Full Goodwill	13.850.707		
Variazioni delle riserve dalla data di acquisizione	(8.169.070)		
Effetti FTA IFRS9	(199.498)		
Storno dividendi dalla partecipazione	14.239.349		(14.239.349)
DTL ammortizzate PPA	(97.548)		
Risultato del periodo ex partecipazioni 100%			5.091.442
Effetti derivanti dal consolidamento al patrimonio netto della partecipazione:			
Computo risultato 2018 della partecipazione	198.203		(2.243)
<b>Patrimonio netto e Utile Consolidato</b>	<b>74.507.213</b>	<b>(4.548.025)</b>	<b>4.025.134</b>

# Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

## ATTIVO

### Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

Il saldo della voce pari a Euro 67 si riferisce al contante a disposizione nella cassa della controllata Equita SIM S.p.A..

### Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20

#### 2.1 Composizione delle Attività finanziarie detenute per la negoziazione

	30/06/2019			31/12/2018		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
<b>A Attività per cassa</b>						
1 Titoli di debito	9.117.517	14.442.313	331.159	8.239.774	17.556.092	599.467
- Titoli strutturati	643.139	213.740		6.272.725	763.368	
- Altri titoli di debito	8.474.377	14.228.573	331.159	1.967.049	16.792.724	599.467
2 Titoli di capitale	31.082.456	3.064.837	69.270	21.065.457	2.028.072	45.157
3 Quote di O.I.C.R.	196.043	95.929	1.343	643.289	11.119	
4 Finanziamenti						
<b>Totale A</b>	<b>40.396.016</b>	<b>17.603.080</b>	<b>401.771</b>	<b>29.948.520</b>	<b>19.595.283</b>	<b>644.624</b>
<b>B Strumenti derivati</b>						
1 Derivati finanziari	2.502.476			1.394.623		
1.1 di negoziazione	2.502.476			1.394.623		
1.2 connessi con la fair value option						
1.3 altri						
1 Derivati creditizi						
2.1 di negoziazione						
2.2 connessi con la fair value option						
2.3 altri						
<b>Totale B</b>	<b>2.502.476</b>			<b>1.394.623</b>		
<b>Totale A + B</b>	<b>42.898.492</b>	<b>17.603.080</b>	<b>401.771</b>	<b>31.343.143</b>	<b>19.595.283</b>	<b>644.624</b>

## 2.2 Strumenti finanziari derivati

Attività sottostanti/Tipologie derivati	30/06/2019			31/12/2018		
	Over the counter		Mercati organizzati	Over the counter		Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza accordi di compensazione		Senza controparti centrali	Senza accordi di compensazione	
1 Titoli di debito e tassi d'interesse						
- Valore nozionale						
- Fair value						
2 Titoli di capitale e indici azionari						
- Valore nozionale		80.142.865				47.992.773
- Fair value		2.502.476				1.394.623
3 Valute e oro						
- Valore nozionale						
- Fair value						
4 Crediti						
- Valore nozionale						
- Fair value						
5 Mercati						
- Valore nozionale						
- Fair value						
6 Altri						
- Valore nozionale						
- Fair value						
<b>Totale</b>		<b>2.502.476</b>				<b>1.394.623</b>

La colonna "titoli di capitale" include anche le posizioni su indici azionari.

## 2.6 Composizione delle "Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value"

	30/06/2019			31/12/2018		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale			678.260			678.260
3. Quote di O.I.C.R.			9.032.560			8.236.404
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine						
4.2 Altri						
<b>Totale</b>			<b>9.710.820</b>			<b>8.914.664</b>

## 2.7 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

	30/06/2019	31/12/2018
1. Titoli di capitale	<b>678.260</b>	678.260
di cui: banche		
di cui: altre società finanziarie	434.780	434.780
di cui: società non finanziarie	243.480	243.480
2. Titoli di debito		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
3. Quote di O.I.C.R.	9.032.560	8.236.404
4. Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
<b>Totale</b>	<b>9.710.820</b>	<b>8.914.664</b>



## Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Dettaglio della voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato": Crediti verso Banche

Composizione	30/06/2019					31/12/2018						
	Valore di bilancio			Fair value		Valore di bilancio			Fair value			
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio Acquistate o originate	Altri	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio Acquistate o originate	Altri	L1	L2	L3
<b>1. Finanziamenti</b>	<b>153.338.609</b>	<b>24.493</b>				<b>153.363.102</b>	<b>168.370.147</b>	<b>51.859</b>				<b>168.422.006</b>
1.1 Depositi e conti correnti	103.311.252					103.311.252	121.026.000					121.026.000
1.2 Crediti per servizi	15.665.336	24.493				15.689.829	21.452.638	51.859				21.504.497
- di cui esecuzione ordini	14.964.291					14.964.291	19.968.140	22.945				19.991.085
- di cui gestione	411.343					411.343	851.779					851.779
- di cui consulenza	210.913	24.493				235.406	551.770	28.914				580.684
- di cui altri servizi	78.789					78.789	80.949					80.949
1.3 Pronti contro termine	34.362.021					34.362.021	25.891.509					25.891.509
- di cui: su titoli di Stato												
- di cui: su altri titoli di debito												
- di cui: su titoli di capitale	34.362.021					34.362.021	25.891.509					25.891.509
1.4 Altri finanziamenti												
<b>2. Titoli di debito</b>												
2.1 Titoli strutturati												
2.2 Altri titoli di debito												
<b>Totale</b>	<b>153.338.609</b>	<b>24.493</b>				<b>153.363.102</b>	<b>168.370.147</b>	<b>51.859</b>				<b>168.422.006</b>

Legenda: L1 = Livello 1; L2 = Livello 2; L3 = Livello 3

Le operazioni di Pronti contro termine si riferiscono ad operazioni di prestito titoli aventi ad oggetto prevalentemente azioni di società quotate sul mercato italiano. I depositi ed i conti correnti includono € 90,1 milioni costituiti in pegno a fronte del finanziamento di € 15 milioni concesso da Intesa Sanpaolo S.p.A. ed iscritto nella voce "10 - Debiti" a cui si rimanda per maggiori dettagli.

Al 30 giugno 2019 l'ammontare delle rettifiche di valore complessive applicate ai crediti verso le banche era pari a circa € 29 mila circa.

4.2 Dettaglio della voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato": Crediti verso società finanziarie

Composizione	30/06/2019						31/12/2018					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Acquistate o originate	Terzo stadio	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Acquistate o originate	Terzo stadio	L1	L2	L3
<b>1. Finanziamenti</b>	<b>22.849.363</b>	<b>58.736</b>	<b>22.908.099</b>	<b>58.736</b>	<b>22.908.099</b>	<b>36.261.629</b>	<b>130.760</b>	<b>36.392.389</b>				
1.1 Depositi e conti correnti	11.017.212		11.017.212		11.017.212	5.152.987		5.152.987				5.152.987
1.2 Crediti per servizi	9.681.083	58.736	9.739.819	58.736	9.739.819	28.900.068	130.760	29.030.828				
- di cui esecuzione ordini	8.633.033		8.678.424	45.391	8.678.424	27.028.544	66.840	27.095.384				
- di cui gestione	45.374		45.374		45.374	93.644		93.644				
- di cui consulenza	1.002.676	13.345	1.016.021	13.345	1.016.021	1.620.783	63.921	1.684.704				
- di cui altri servizi						157.096		157.096				
1.3 Pronti contro termine												
- di cui: su titoli di Stato												
- di cui: su altri titoli di debito												
- di cui: su titoli di capitale												
1.4 Altri finanziamenti	2.151.068		2.151.068		2.151.068	2.208.574		2.208.574				2.208.574
<b>2. Titoli di debito</b>												
2.1 Titoli strutturati												
2.2 Altri titoli di debito												
<b>Totale</b>	<b>22.849.363</b>	<b>58.736</b>	<b>22.908.099</b>	<b>58.736</b>	<b>22.908.099</b>	<b>36.261.629</b>	<b>130.760</b>	<b>36.392.389</b>				

Il credito verso enti finanziari si riferiscono principalmente a crediti in essere per attività di esecuzione ordini per conto della clientela nonché, in misura residuale, da liquidità relativa all'operatività in derivati e da crediti per attività di consulenza svolte.

Al 30 giugno 2019, l'ammontare delle rettifiche di valore complessive applicate ai crediti verso enti finanziari era pari a circa €90 mila circa.

4.3 Dettaglio della voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato": Crediti verso Clientela

Composizione	30/06/2019						31/12/2018					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Altri	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Acquistate o originate	Altri	L1	L2	L3
<b>1. Finanziamenti</b>	<b>3.798.800</b>	<b>332.517</b>	<b>332.517</b>	<b>4.131.317</b>	<b>10.125.764</b>	<b>10.271.483</b>						
1.1 Depositi e conti correnti												
1.2 Crediti per servizi	3.608.800	332.517	332.517	3.941.317	9.939.262	10.084.981						
- di cui esecuzione ordini	2.396.307			2.396.307	8.332.849	8.332.849						
- di cui gestione												
- di cui consulenza	1.095.711			1.428.228	1.493.103	1.638.822						
- di cui altri servizi	116.782			116.782	113.310	113.310						
1.3 Pronti contro termine												
- di cui: su titoli di Stato												
- di cui: su altri titoli di debito												
- di cui: su titoli di capitale												
1.4 Altri finanziamenti	190.000			190.000	186.502	186.502						
<b>2. Titoli di debito</b>												
2.1 Titoli strutturati												
2.2 Altri titoli di debito												
<b>Totale</b>	<b>3.798.800</b>	<b>332.517</b>	<b>332.517</b>	<b>4.131.317</b>	<b>10.125.764</b>	<b>10.271.483</b>						

Al 30 giugno 2019, l'ammontare delle rettifiche di valore complessive applicate ai crediti verso la clientela era pari a circa €124 mila circa.

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo			Rettifiche di valore complessive			Write-off par- ziali complessivi		
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso di rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale	Primo stadio		Secondo stadio	Terzo stadio
- Titoli di debito	177.938.167		2.154.991	552.916	180.646.074	53.158	53.228	137.170	243.556
- Finanziamenti	<b>177.938.167</b>		<b>2.154.991</b>	<b>552.916</b>	<b>180.646.074</b>	<b>53.158</b>	<b>53.228</b>	<b>137.170</b>	<b>243.556</b>
<b>Totale 30/06/2019</b>									
<b>Totale 31/12/2018</b>	211.037.980		3.823.286	472.174	215.333.440	44.925	58.803	143.835	247.563

*di cui: attività finanziarie impaired, acquisite o originate*

## Sezione 7 - Partecipazioni - Voce 70

### 7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Entità	Metodo di consolidamento	% possesso	sede	Capitale sociale
Equita SIM S.p.A.	Integrale	100%	Milano - Via Turati 9	26.793.000
Equita Capital SGR S.p.A.	Integrale	100%	Milano - Via Turati 9	1.000.000
Equita PEP Holding S.r.l.	Patrimonio netto	50% - Controllo congiunto	Milano - Via Turati 9	20.000

Le imprese controllate in modo congiunto sono costituite da Equita PEP Holding S.r.l..

La partecipazione è detenuta in joint venture al 50% con Private Equity & Partners S.p.A.. Il valore di iscrizione, secondo il metodo del patrimonio netto, al 30 giugno 2019 è pari a €1.545.000, mentre il valore nominale è pari a €1.350.000.

Come descritto nella Relazione sulla gestione, Equita Capital SGR S.p.A. è stata costituita da Equita Group nel primo trimestre 2019 e nel terzo trimestre 2019 acquisirà le attività di Alternative Asset Management precedentemente incluse in Equita Sim S.p.A..

L'illustrazione dei criteri e dei metodi di determinazione dell'area di consolidamento e delle motivazioni per cui una partecipata è sottoposta a controllo congiunto o influenza notevole, è contenuta nella Parte A - Politiche contabili, alla quale si fa rinvio.

### 7.2 Variazioni annue delle partecipazioni

Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo precedente.

## Sezione 8 - Attività materiali - Voce 80

### 8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

	30/06/2019	31/12/2018
1 Attività di proprietà	<b>519.368</b>	579.594
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	322.487	348.905
d) impianti elettronici	182.656	215.698
e) altre	14.225	14.991
2 Diritti d'uso acquisiti con leasing finanziario	<b>7.028.618</b>	
a) terreni		
b) fabbricati	6.812.129	
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre	216.489	
<b>Totale</b>	<b>7.547.986</b>	<b>579.594</b>

La voce "Diritti d'uso acquisiti con il leasing" ha sostituito la precedente voce "Attività acquisite in leasing finanziario" in applicazione del principio IFRS 16.

8.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>			<b>585.869</b>	<b>1.580.275</b>	<b>27.295</b>	<b>2.193.439</b>
<b>A.1 Riduzioni di valore totali nette</b>			(236.964)	(1.364.577)	(12.303)	<b>(1.613.844)</b>
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>			348.905	215.698	14.991	<b>579.594</b>
<b>B. Aumenti</b>						
B.1 Acquisti			1.122	17.693		<b>18.816</b>
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a :						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti di immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni		7.254.486			261.368	<b>7.515.854</b>
<b>C. Diminuzioni</b>						
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti		(442.357)	(27.540)	(50.735)	(45.647)	<b>(566.279)</b>
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
<b>D. Rimanenze finali nette</b>		<b>6.812.129</b>	<b>322.487</b>	<b>182.657</b>	<b>230.712</b>	<b>7.547.986</b>
<b>D.1 Riduzioni di valore totali nette</b>		(442.357)	(27.540)	(50.735)	(45.647)	<b>(566.279)</b>
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>		7.254.486	586.991	1.597.968	288.663	<b>9.728.108</b>
<b>E. Valutazione al costo</b>		<b>7.254.486</b>	<b>586.991</b>	<b>1.617.763</b>	<b>268.868</b>	<b>9.728.108</b>

## Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90

### 9.1 Composizione delle "Attività immateriali"

	30/06/2019		31/12/2018	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
1 Avviamento	900.000	11.014.258	900.000	11.014.258
2 Altre attività immateriali	971.059	2.145.343	984.429	2.145.343
2.1 generate internamente		2.145.343		2.145.343
2.2 altre	971.059		984.429	
<b>Totale</b>	<b>1.871.059</b>	<b>13.159.601</b>	<b>1.884.429</b>	<b>13.159.601</b>

A partire dal Bilancio Consolidato 2016, per effetto della riorganizzazione aziendale e a seguito dell'applicazione delle previsioni dell'IFRS 3 (Purchase Price Allocation), è stato rilevato un avviamento di €11 milioni circa e valori relativi a marchi e contratti per €2,4 milioni. Al 30 giugno 2019, il valore dell'avviamento risulta sempre pari a €1 milioni, e il valore di marchi e contratti è pari a €2,1 milioni (si rammenta che il processo di ammortamento dei contratti di investment banking è terminato al 31 dicembre 2018).

L'avviamento di €0,9 milioni deriva dall'acquisto da Nexi S.p.A. del ramo d'azienda relativo all'esercizio delle attività di Brokerage & Primary Market e Market Making (successivamente rinominato "Retail Hub") e corrisponde al corrispettivo pagato per la cessione del ramo d'azienda, in seguito all'attività di Purchase Price Allocation prevista dal IFRS 3, è stato attribuito interamente alla voce avviamento.

Le altre attività immateriali sono costituite da spese capitalizzate per software.

Con riferimento alle attività intangibili e agli avviamenti, non sono stati ravvisati nel semestre elementi di criticità tali da richiedere una rideterminazione dei valori recuperabili. In particolare, con riferimento all'avviamento, non sono intervenuti fatti che inducano a ritenere i flussi previsionali del Piano Strategico 2019-2021, utilizzati per l'impairment test al 31 dicembre 2018 non più attuali, considerato anche il breve lasso temporale trascorso rispetto alle analisi svolte in quella sede. Inoltre, le analisi effettuate non hanno evidenziato variazioni significative nei principali parametri e aggregati macroeconomici che possano incidere negativamente sui tassi di attualizzazione dei flussi finanziari attesi alla base dei modelli utilizzati per la verifica del valore di iscrizione in bilancio delle attività intangibili.

## 9.2 Attività immateriali: variazioni annue

<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>15.044.030</b>
B. Aumenti	116.861
B.1 Acquisti	116.861
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value:	
a) patrimonio netto	
b) conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	(130.231)
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	(130.231)
C.3 Rettifiche di valore	
a) a patrimonio netto	
b) a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value:	
a) a patrimonio netto	
b) a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	<b>15.030.659</b>

## Sezione 10 - Attività fiscali e Passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

### 10.1 Composizione delle "Attività fiscali correnti e anticipate"

	30/06/2019	31/12/2018
<b>A Correnti</b>	<b>1.442.894</b>	<b>1.961.312</b>
1 Acconti pagati	6.371	
2 Fondo imposte		
3 Crediti d'imposta e ritenute	1.436.523	1.961.312
B Anticipate	1.203.786	1.955.530
<b>Totale</b>	<b>2.646.680</b>	<b>3.916.842</b>

Le sottovoci "fondo imposte" e "acconti pagati" si riferiscono all'IRAP dell'esercizio.

La sottovoce "Crediti d'imposta e ritenute" si riferisce al credito IRAP iscritto a seguito della trasformazione dell'eccedenza ACE dell'esercizio precedente; al credito IRAP per assenza di personale dipendente; al credito per IRES conseguente all'adozione del Consolidato Fiscale nazionale e all'anticipo di imposte correnti iscritte a seguito dell'affrancamento dei valori di marchi e avviamento.

Le "Attività fiscali anticipate" sono invece riferite alle imposte calcolate sulle "timing differences" manifestatesi a seguito del rinvio della deducibilità di componenti negativi di reddito rispetto all'esercizio di competenza.

Si segnala che il gruppo non ha attività fiscali anticipate relative alla Legge 214/2011.



## 10.2 Composizione delle "Passività fiscali: correnti e differite"

	30/06/2019	31/12/2018
<b>A Correnti</b>	2.156.361	1.274.593
1 Fondo imposte	2.149.306	5.475.000
2 Crediti d'imposta e ritenute	(3.414)	(2.682.238)
3 Acconti pagati	(393.502)	(1.926.606)
4 Altre imposte	403.970	408.437
<b>B Differite</b>	695.993	734.273
<b>Totale</b>	<b>2.852.353</b>	<b>2.008.866</b>

La voce "Fondo imposte" è relative all'IRAP corrente e le "altre imposte" comprendono l'imposta sulle transazioni finanziarie corrisposta all'Erario sulle negoziazioni di strumenti finanziari in conto proprio.

L'importo relativo alle passività fiscali differite si riferisce alla componente attuariale del trattamento di fine rapporto e alle imposte sui valori di marchi e contratti, ammortizzati, emersi a seguito della PPA del 2016.

## 10.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	30/06/2019	31/12/2018
1 Esistenze iniziale	1.955.530	2.034.224
2 Aumenti	16.746	858.745
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		60.401
c) riprese di valore		
d) altre	16.746	798.344
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3 Diminuzioni	(768.490)	(937.439)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio:		
a) rigiri	(768.490)	(937.439)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011		
b) altre		
<b>4 Importo finale</b>	<b>1.203.786</b>	<b>1.955.530</b>

### 10.5 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	30/06/2019	31/12/2018
1 Esistenze iniziale		5.733
2 Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3 Diminuzioni		(5.733)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio:		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		(5.733)
4 Importo finale		

### 10.6 Variazione delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	30/06/2019	31/12/2018
1 Esistenze iniziale	734.273	739.607
2 Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio:		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		655
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3 Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio:		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		(2.116)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	(38.280)	(3.873)
4 Importo finale	695.993	734.273

## Sezione 12 - Altre attività - Voce 120

### 12.1 Composizione delle "Altre attività"

	30/06/2019	31/12/2018
1 altre attività:	2.216.976	1.659.992
- canoni pagati anticipatamente	1.500.224	1.001.909
- Depositi cauzionali	13.654	13.654
- rivalutazioni di poste fuori bilancio	40.375	45.681
- anticipi a fornitori	124.178	
- migliorie e spese incrementative su beni di terzi	536.576	598.748
- crediti verso INPS	1.968	
<b>Totale altre attività</b>	<b>2.216.976</b>	<b>1.659.992</b>

La voce "altre attività" comprende:

- i canoni pagati anticipatamente calcolati su costi sostenuti finanziariamente nel corso dell'esercizio corrente ma che hanno, in tutto o in parte, competenza di periodi successivi;
- le migliorie e spese incrementative su beni di terzi effettuati nel corso dell'esercizio nei locali preesistenti e nei locali in locazione da giugno 2016.

## PASSIVO

### Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

#### 1.1 Composizione delle "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato": "Debiti"

	30/06/2019			31/12/2018		
	Verso Banche	Verso Società finanziarie	Verso clientela	Verso Banche	Verso Società finanziarie	Verso clientela
<b>1 Finanziamenti</b>	<b>151.456.853</b>			<b>138.236.471</b>		
1.1 Pronti contro termine						
di cui su titoli di Stato						
di cui su altri titoli di debito						
di cui su titoli di capitale						
1.2 Finanziamenti	151.456.853			<b>138.236.471</b>		
<b>2 Debiti per leasing</b>		<b>7.005.085</b>				
<b>3 Altri debiti</b>	<b>689.837</b>	<b>11.757.559</b>	<b>2.041.837</b>	<b>18.782.034</b>	<b>27.777.669</b>	<b>2.712</b>
<b>Totale</b>	<b>152.146.690</b>	<b>18.762.644</b>	<b>2.041.837</b>	<b>157.018.505</b>	<b>27.777.669</b>	<b>2.712</b>
Fair value - livello 1						
Fair value - livello 2						
Fair value - livello 3	152.146.690	18.762.644	2.041.837	157.018.505	27.777.669	2.712

Al 30 giugno, la sottovoce "Finanziamenti" include:

- Il finanziamento passivo erogato da Intesa Sanpaolo per €115 milioni;
- La quota utilizzata del finanziamento passivo in valuta erogato da Intesa Sanpaolo per circa €6,1milioni;
- Il finanziamento passivo in conto corrente stipulato con NEXI S.p.A. a giugno 2019 per accordato per €20 milioni ed utilizzato €19,8 milioni;
- L'utilizzo del finanziamento da Banco popolare per €9,8 milioni acceso a metà giugno per far fronte a temporanee esigenze di liquidità.

Come menzionato nei paragrafi precedenti, tra i 'debiti per leasing' risulta iscritto il valore dei debiti connessi all'applicazione del principio IFRS 16.

Al 30 giugno 2019, la sottovoce "altri debiti" include il saldo passivo relativo all'operatività connessa alla negoziazione di strumenti finanziari nei confronti della clientela (bancaria, finanziaria e corporate).

Si informa che non sono presenti debiti verso promotori finanziari né debiti subordinati.

## Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 20

### 2.1 Composizione della voce 20 “Passività finanziarie di negoziazione”

	30/06/2019					31/12/2018				
	L1	L2	L3	FV*	VN	L1	L2	L3	FV*	VN
<b>A</b> Passività per cassa										
1 Debiti	12.563.037	63.050		12.626.086	1.817.184	5.765.857			5.765.857	1.138.394
2 Titoli di debito	198.596	1.799.450		1.998.047	1.981.362	339.293	858.862			1.294.841
- obbligazioni	198.596	1.799.450		1.998.047	1.981.362	339.293	858.862			1.294.841
- strutturate										
- altre obbligazioni	198.596	1.799.450		1.998.047	1.981.362	339.293	858.862			1.294.841
- altri titoli										
- strutturati										
- altri										
<b>Totale A</b>	<b>12.761.633</b>	<b>1.862.500</b>		<b>14.624.133</b>	<b>3.798.546</b>	<b>6.105.150</b>	<b>858.862</b>		<b>5.765.857</b>	<b>2.433.235</b>
<b>B</b> Strumenti derivati										
1 Derivati finanziari	2.177.724					1.320.488				
- di negoziazione	2.177.724					1.320.488				
- connessi con la fair value option										
- altri										
2 Derivati creditizi										
- di negoziazione										
- connessi con la fair value option										
- altri										
<b>Totale B</b>	<b>2.177.724</b>					<b>1.320.488</b>				
<b>Totale (A+B)</b>	<b>14.939.357</b>	<b>1.862.500</b>		<b>14.624.133</b>	<b>3.798.546</b>	<b>7.425.638</b>	<b>858.862</b>		<b>5.765.857</b>	<b>2.433.235</b>

FV\* = Fair Value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

Legenda: L1 = Livello 1; L2 = Livello 2; L3 = Livello 3

Nella voce debiti sono evidenziate le posizioni di scoperto su titoli azionari. Non sono presenti passività subordinate.

2.4 "Passività finanziarie di negoziazione": strumenti finanziari derivati

Attività sottostanti/ Tipologie derivati	Totale 30/06/2019			Totale 31/12/2018		
	Over the counter		Mercati or- ganizzati	Over the counter		Mercati or- ganizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali Con accordi di compensazione		Controparti centrali	Senza controparti centrali Con accordi di compensazione	
<b>1.Titoli di debito e tassi d'interesse</b>						
- Valore nozionale						
- Fair value						
<b>2.Titoli di capitale e indici azionari</b>						
- Valore nozionale			70.382.295			32.427.172
- Fair value			2.177.724			1.320.488
<b>3.Valute e oro</b>						
- Valore nozionale						
- Fair value						
<b>4.Crediti</b>						
- Valore nozionale						
- Fair value						
<b>5.Merci</b>						
- Valore nozionale						
- Fair value						
<b>6.Altri</b>						
- Valore nozionale						
- Fair value						

## Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Vedi sezione 10 dell'attivo.

## Sezione 8 - Altre passività - Voce 80

### 8.1 Composizione delle "Altre passività"

	30/06/2019	31/12/2018
Altre passività:		
- debiti verso fornitori e altri debiti	5.313.135	13.065.829
- debiti verso enti pubblici per INPS e Inail	251.556	359.120
- debiti verso l'erario per IRPEF	399.106	691.662
- fatture emesse con competenza futura	1.163.239	433.816
- debiti verso l'erario per imposte varie	250.388	(6.016)
<b>Totale</b>	<b>7.377.425</b>	<b>14.544.410</b>

I "debiti verso fornitori e altri debiti" comprendono in prevalenza i debiti verso personale dipendente e connessi oneri previdenziali, relativi alla componente variabile che verrà erogata nel periodo successivo. Inoltre la voce comprende gli stanziamenti per fatture da ricevere ovvero debiti per fatture già ricevute ma non ancora saldate alla data di chiusura del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato.

I "debiti verso enti per oneri contributivi e infortuni" fanno riferimento a quelli in essere nei confronti degli Enti Previdenziali (INPS e INAIL) sulle retribuzioni fisse e variabili corrisposte/da corrispondere ai dipendenti.

La voce "debiti verso l'erario per imposte varie" include l'IVA in conto vendite per servizi resi.

## Sezione 10 – Fondo Rischi e Oneri - Voce 100

La voce fondo rischi e oneri è pari a €3.417.716 e recepisce gli effetti derivanti dalla liquidazione della componente variabile differita accantonata a valere sul risultato di esercizio del bilancio 2017.

## Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150 e 160

Il capitale sociale, invariato rispetto al 31 dicembre 2018, ammonta a €11.376.345 e risulta suddiviso in n. 50 milioni di azioni ordinarie senza valore nominale.

Le azioni proprie, pari a €4.548.025, e la riserva Sovraprezzo di emissione, pari a €18.198.319, risultano invariate rispetto al 31 dicembre 2018.

L'Assemblea del 30 aprile 2019 di Equita Group S.p.A. ha approvato, a fronte di un utile consolidato di €11.028.403, la distribuzione di dividendi per un importo pari a €9.999.435,50 (€0,22 €/azione), tramite l'utilizzo parziale dell'utile individuale della Equita Group per €3.332.959,46 e l'utilizzo di riserve di capitale per €6.666.475,04. Sono stati allocati €175.418,92 a riserva legale.

## Altre informazioni

### **Attività e passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari**

Come disciplinato dall'aggiornamento delle Disposizioni di Banca d'Italia per la redazione dei bilanci IFRS delle SIM, è prevista la redazione di specifiche tabelle di nota integrativa atte a rappresentare quelle attività e passività finanziarie che formano oggetto di accordi di compensazione ai sensi dello IAS 32 § 42, indipendentemente dalla circostanza che abbiano anche dato luogo ad una compensazione contabile.

Il Gruppo Equita ha identificato come potenziali accordi soggetti alla compensazione la sola attività legata al Prestito Titoli. Tale operatività, posta in essere dalla controllata Equita SIM S.p.A. non ha comunque comportato alcuna compensazione di poste patrimoniali attive e passive.

### **Operazioni di prestito titoli**

Si segnala la presenza del servizio bancario accessorio di prestito titoli offerto da Equita SIM S.p.A. alla propria clientela istituzionale. Il contratto comporta il trasferimento della proprietà di un certo quantitativo di titoli di una data specie con l'obbligo per il prestatario di restituzione, a fronte di un corrispettivo a titolo di remunerazione per la disponibilità degli stessi. Tutte le operazioni sono assistite da garanzie reali, prevalentemente nella forma di cash collateral oggetto di adeguamento giornaliero sulla base dell'andamento del valore dei titoli prestati. Tali cash collateral figurano in bilancio tra i crediti e i debiti verso banche e clientela per l'importo delle somme effettivamente versate e ricevute. I prestiti in cui la garanzia è costituita da titoli compaiono invece "sotto la linea" per il controvalore dei titoli prestati. Sotto il profilo economico la remunerazione dei prestiti è rappresentata dalle commissioni attive e passive, per le quali si fa rinvio alla sezione C della nota integrativa.

### **Attività costituite a garanzie di proprie passività e impegni**

Il gruppo non presenta attività costituite a garanzie di proprie passività e impegni.

### **Informativa sulle attività a controllo congiunto**

Il Gruppo non presenta attività a controllo congiunto.



# Parte C - Informazioni sul conto economico

## Sezione 1 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 10

### 1.1 Composizione del "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

Voci/Controparti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie di negoziazione					
1.1 Titoli di debito	382.763	2.931.036	(112.318)	(388.455)	2.813.025
1.2 Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.	1.328.578	6.058.124	(601.745)	(3.934.093)	2.850.865
1.3 Altre attività					
2. Passività finanziarie di negoziazione					
2.1 Titoli di debito	6.473	39.335	(29.001)	(8.372)	8.436
2.2 Debiti	87.309	1.064.421	(257.973)	(1.257.816)	(364.058)
2.3 Altre passività					
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio		2.609		(6.242)	(3.633)
4. Derivati finanziari					
- su titoli di debito e tassi di interesse	22.720	19.610	(10.150)	(105.720)	(73.540)
- su titoli di capitale e indici azionari	1.457.325	4.596.541	(1.892.331)	(6.708.977)	(2.547.442)
- su valute e oro					
- altri					
5. Derivati su crediti					
<i>di cui: coperture naturali connesse con la FVO</i>					
<b>Totale</b>	3.285.169	14.711.676	(2.903.518)	(12.409.674)	2.683.653

## Sezione 4 - Risultato Netto delle altre Attività e Passività finanziarie valutate al fair value con rigiro al conto economico - Voce 40

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [A+B-C-D]
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale e quote di OICR	109.145	28.626	(314.366)		452.137
1.3 Finanziamenti					
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio					
<b>Totale</b>	109.145	28.626	(314.366)		452.137

## Sezione 5 - Commissioni - Voci 50 e 60

### 5.1 Composizione delle "Commissioni attive"

	30/06/2019	30/06/2018
1. Negoziazione per conto proprio		
2. Esecuzione di ordini per conto dei clienti	8.413.865	7.432.625
3. Collocamento e distribuzione		
- di titoli	1.063.919	6.376.624
- di servizi di terzi:		
. gestioni di portafogli	188.341	
. gestioni collettive		
. prodotti assicurativi		
. altri		
4. Gestioni di portafogli		
- propria		
- delegata da terzi	1.817.015	1.541.729
5. Ricezione e trasmissione di ordini	2.315.422	2.790.551
6. Consulenza in materia di investimenti		
7. Consulenza in materia di struttura finanziaria	4.683.782	11.053.451
8. Gestione di sistemi multilaterali di negoziazione		
9. Custodia e amministrazione		
10. Negoziazione di valute		
11. Altri servizi	2.772.779	2.129.167
<b>Totale</b>	<b>21.255.123</b>	<b>31.324.148</b>

### 5.2 Composizione delle "Commissioni passive"

	30/06/2019	30/06/2018
1. Negoziazione per conto proprio	273.169	260.713
2. Esecuzione di ordini per conto di clienti	892.820	683.597
3. Collocamento e distribuzione		
- di titoli		
- di servizi di terzi		
. gestioni di portafogli		
. altri		
4. Gestione di portafogli		
- propria		
- delegata da terzi		
5. Raccolta ordini		
6. Consulenza in materia di investimenti		
7. Custodia e amministrazione		
8. Altri servizi	1.212.216	724.756
<b>Totale</b>	<b>2.378.205</b>	<b>1.669.066</b>

## Sezione 6 - Interessi - Voci 70 e 80

### 6.1 Composizione degli "Interessi attivi e proventi assimilati"

		Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	30/06/2019	30/06/2018
1	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico					
	1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	425.949			425.949	174.615
	1.2 Attività finanziarie designate al fair value					
	1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					
3	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
	3.1 Crediti verso banche			4.356	4.356	710
	3.2 Crediti verso società finanziarie					
	3.3 Crediti verso clientela					
4	Derivati di copertura					
5	Altre attività			661	661	
6	Passività finanziarie					
	<b>Totale</b>	<b>425.949</b>		<b>5.017</b>	<b>430.966</b>	<b>175.325</b>

### 6.4 Composizione degli "Interessi passivi e oneri assimilati"

		Pronti c/termine	Altri Finanziamenti	Titoli	Altro	30/06/2019	30/06/2018
1	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
	1.1 Debiti verso banche		488.824			488.824	341.022
	1.2 Debiti verso società finanziarie		50.589			50.589	446
	1.3 Debiti verso clientela						
	1.4 Titoli in circolazione						
2	Passività finanziarie di negoziazione			116.610		116.610	524.740
3	Passività finanziarie designate al fair value						
4	Altre passività				26.650	26.650	34.743
5	Derivati di copertura						
6	Attività finanziarie	671.164				671.164	
	<b>Totale</b>	<b>671.164</b>	<b>539.413</b>	<b>116.610</b>	<b>26.650</b>	<b>1.353.837</b>	<b>900.950</b>
	<i>di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing</i>		50.589				

## Sezione 9 - Spese amministrative - Voce 140

### 9.1 Composizione delle "Spese per il personale"

	30/06/2019	30/06/2018
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi	9.358.633	15.183.845
b) oneri sociali	1.495.984	1.400.207
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali	12.313	10.219
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	363.970	326.010
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti a fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altre spese	362.991	335.561
2. Altro personale in attività	5.740	13.495
3. Amministratori e sindaci	498.664	536.681
4. Personale collocato a riposo		
5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
<b>Totale</b>	<b>12.098.295</b>	<b>17.806.019</b>

### 9.3 Composizione delle "Altre spese amministrative"

	30/06/2019	30/06/2018
1. Altre spese amministrative:		
a) Spese per tecnologia e sistemi	3.425.260	2.189.837
b) Spese per info providers e telefonia	1.197.112	857.004
c) Affitto e gestione locali	325.200	838.735
d) Consulenze professionali	634.630	2.239.465
e) Compenso revisori e Consob	127.981	103.150
f) Spese commerciali	531.379	752.833
g) Spese di cancelleria, pubblicazioni e giornali	28.266	
h) Spese per corsi di addestramento, assicurazione	57.239	
i) Spese per servizi generali e di supporto	76.841	
l) Spese varie	318.819	539.860
m) Spese di listing	86.095	
<b>Totale</b>	<b>6.808.822</b>	<b>7.520.884</b>

## Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 150

### 10.1 Composizione degli "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri"

L'accantonato al fondo per oneri futuri è ascrivibile prevalentemente a passività verso il personale, per i quali non vi è certezza della scadenza ovvero dell'importo da corrispondere.

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati accantonamenti a tale voce, non essendoci i presupposti.

## Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 160

### 11.1 Composizione delle "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a-b+c)
1. Ad uso funzionale:				
- Di proprietà	79.018			79.018
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	487.236			487.236
2. Detenute a scopo di investimento:				
- Di proprietà				
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
<b>Totale</b>	<b>566.254</b>			<b>566.254</b>

## Sezione 14 - Utili (Perdite) delle Partecipazioni – Voce 200

Nella presente voce è stata incluso l'effetto della valorizzazione al Patrimonio netto della Equita PEP Holding S.p.A., che include il risultato del periodo.

## Sezione 18- Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 250

### 18.1 Composizione della voce 250 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	30/06/2019	30/06/2018
1. Imposte correnti	889.451	4.717.840
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		560.412
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	107.711	(1.108.216)
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011		
4. Variazione delle imposte anticipate	752.445	(686.542)
5. Variazione delle imposte differite		(1.937)
<b>Imposte di competenza dell'esercizio</b>	<b>1.749.607</b>	<b>3.481.557</b>

# Parte D - Altre informazioni

## Sezione 3 - Informazioni sul patrimonio

### 3.1 Il Patrimonio dell'impresa

#### 3.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Risulta composto in prevalenza dal capitale sociale – interamente sottoscritto e versato – e dalle riserve di capitale e dalla riserva sovrapprezzi di emissione.

Le riserve di utili sono costituite, oltre che dagli utili portati a nuovo, dalla riserva legale, dalla riserva statutaria, dagli utili portati a nuovo e da quota parte dell'avanzo di fusione.

#### 3.1.2 Informazioni di natura quantitative

##### 3.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

	30/06/2019	31/12/2018
<b>Capitale</b>	<b>11.376.345</b>	<b>11.376.345</b>
Sovrapprezzi di emissione	18.198.319	18.198.319
Riserve	44.948.663	44.012.876
- di utili		
a) legale		
b) statutaria		
c) azioni proprie/straordinari		
d) altre	20.507.614	12.905.352
- altre	24.441.048	31.107.523
- altre (FTA)		
Azioni proprie	(4.548.025)	(4.548.025)
Riserve da valutazione		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(16.112)	2.074
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
Strumenti di capitale		
Utile (perdita) del periodo	4.025.134	11.028.403
<b>Patrimonio netto di terzi</b>		
<b>Totale</b>	<b>73.984.321</b>	<b>80.069.990</b>

### 3.2 I Fondi propri e i coefficienti di vigilanza

#### 3.2.1 Fondi propri

##### 3.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

#### **1. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET 1)**

Il capitale primario di Classe 1 è costituito da strumenti di CET1 per €11.376.344 e dalle riserve di sovrapprezzo emissione per €18.198.319.

Le altre riserve computabili ammontano a €44.922.551.

Le deduzioni sono rappresentate dall'avviamento (€11.914.258), dalle attività immateriali diverse dall'avviamento (€2.482.024), dalle azioni proprie in portafoglio (€4.548.025), dalle rettifiche di valore (€88.815) e dagli investimenti non significativi in strumenti emessi da soggetti finanziari (€3.807.106)".

#### **2. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1)**

Fattispecie non presente.

#### **Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2)**

Fattispecie non presente

##### 3.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

#### 3.2.2 Adeguatezza patrimoniale

##### 3.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Il Gruppo monitora l'adeguatezza dei mezzi propri attraverso metodologie e strumenti illustrati nella Relazione ICAAP (Internal Capital Adequacy Assessment Process). Il resoconto ICAAP 2018 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Equita Group S.p.A. il 30 aprile 2019.



### 3.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Capitale primario di classe 1: strumenti e riserve		30/06/2019
<b>1</b>	Strumenti di capitale e le relative riserve sovrapprezzo azioni	29.574.664
	di cui: tipo di strumento 1	29.574.664
<b>3</b>	Altre componenti di conto economico complessivo accumulate ( e altre riserve)	44.922.551
<b>6</b>	Capitale primario di classe 1 prima delle rettifiche regolamentari	74.497.215
<b>7</b>	Rettifiche di valore supplementari (importo negativo)	(88.815)
<b>8</b>	Attività immateriali (al netto delle relative passività fiscali) (importo negativo)	(14.396.282)
<b>16</b>	Strumenti propri di capitale primario di classe 1 detenuti dall'ente direttamente o indirettamente (importo negativo)	(4.548.025)
<b>18</b>	Strumenti di capitale primario di classe 1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente, indirettamente, quando l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti (importo superiore alla soglia del 10% e al netto di posizioni corte ammissibili) (importo negativo)	(3.807.106)
<b>28</b>	Totale delle rettifiche regolamentari al capitale primario di classe 1 (CET1)	(22.840.228)
<b>29</b>	Capitale primario di classe 1 (CET1)	51.656.987
<b>44</b>	Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)	
<b>45</b>	Capitale di classe 1 (T1 = CET1 + AT1)	51.656.987
<b>58</b>	Capitale di classe 2 (T2)	
<b>59</b>	Capitale totale (TC = T1 + T2)	51.656.987
<b>60</b>	Totale delle attività ponderate per il rischio	209.162.743
<b>61</b>	Capitale primario di classe 1 (in percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio)	25%
<b>62</b>	Capitale di classe 1 (in percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio)	25%
<b>63</b>	Capitale totale (in percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio)	25%

Si riepilogano di seguito gli ammontari relativi ai requisiti patrimoniali consolidati al 30 giugno 2019.

Categoria rischio	RWA - attività ponderate
Rischio di credito, rischio di controparte e rischio di diluizione e operazioni con regolamento non contestuale	40.010.051
Rischi di posizione, di cambio e di posizione in merci	67.322.109
Rischio relativo alle grandi esposizioni interne al portafoglio di negoziazione	
Rischio di regolamento/consegna	117.265
Rischio operativo	101.713.318
<b>Totale RWA</b>	<b>209.162.743</b>

## Sezione 4 - Prospetto analitico della redditività complessiva consolidata

Voci	30/06/2019	30/06/2018
<b>10 Utile (perdita) del periodo</b>	4.025.134	7.561.731
<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>		
20 Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
a) variazione di fair value		
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
30 Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
a) variazione di fair value		
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40 Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
a) variazione di fair value (strumento coperto)		
b) variazione di fair value (strumento di copertura)		
50 Attività materiali		
60 Attività immateriali		
70 Piani a benefici definiti	(23.928)	(3.038)
80 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100 Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	5.743	729
<b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>		
110 Copertura di investimenti esteri		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
di cui: risultato delle posizioni nette		
120 Differenze di cambio		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
130 Coperture dei flussi finanziari		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
di cui: risultato delle posizioni nette		
140 Strumenti di copertura (elementi non designati)		
a) variazioni di valore		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		

150	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
160	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
170	<b>Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto</b>		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
180	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
190	Totale altre componenti reddituali	(18.186)	(2.309)
<b>200</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10+190)</b>	<b>4.006.948</b>	<b>7.559.422</b>
210	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi		
220	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della Capogruppo	4.006.949	7.559.422

## Sezione 5 - Operazioni con parti correlate

Si forniscono di seguito le informazioni sui compensi corrisposti ai dirigenti con responsabilità strategiche e quelle sulle transazioni poste in essere con le parti correlate, ai sensi dello IAS 24.

### Aspetti procedurali

In data 17 luglio 2019, il Consiglio di Amministrazione di Equita Group ha approvato alcune modifiche alla Procedura per le Operazioni con Parti Correlate.

La nuova Procedura è pubblicata sul sito: [www.equita.eu](http://www.equita.eu) - Corporate.

Le modifiche alla precedente Procedura hanno riguardato i seguenti aspetti:

- **Ridefinizione della soglia per le "Operazioni di Importo Esiguo"**

In linea con la prassi ormai diffusa tra gli emittenti quotati, Equita Group ha ritenuto opportuno differenziare le soglie di esiguità stabilendo importi diversi a seconda della controparte coinvolta nell'operazione.

In particolare, anziché prevedere un'unica soglia di esiguità pari ad €100.000 (come indicato nella precedente versione), sono state inserite le seguenti diverse soglie:

- nel caso di operazioni con persone fisiche, la soglia di esiguità è pari ad €50.000, in ragione d'anno laddove applicabile;
- nel caso di operazioni con persone giuridiche, la soglia di esiguità è pari ad €200.000, in ragione d'anno laddove applicabile;

- **Ristrutturazione dei cd. "Presidi Equivalenti"**

Al fine di rendere i cd. "presidi equivalenti" (ovverosia quei presidi che operano nel caso in cui non sia possibile costituire il Comitato Parti Correlate o farlo esprimere per ragioni di correlazione dei membri) maggiormente in linea con la prassi di mercato, sono stati riformulati i presidi equivalenti contenuti nella precedente versione della Procedura prevedendo in particolare che:

- qualora uno dei tre membri del Comitato risulti correlato rispetto ad una determinata operazione, il parere venga rilasciato dai restanti due Amministratori non correlati, purché entrambi Indipendenti;
- laddove non possa operare il suddetto presidio, il parere venga rilasciato dall'unico Amministratore Indipendente, purché non correlato, sentito il parere del Collegio Sindacale. In tal caso, resta fermo l'obbligo per ciascun membro del Collegio Sindacale, in conformità con quanto richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010, di dare notizia agli altri membri del Collegio dell'eventuale interesse che tale membro del Collegio abbia, per conto proprio o di terzi, nell'operazione, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata;
- in subordine, nel caso in cui non vi sia un Amministratore Indipendente non correlato, il parere venga rilasciato solamente dal Collegio Sindacale, fermo l'obbligo per ciascun membro del Collegio Sindacale di dare notizia agli altri membri del Collegio dell'eventuale interesse che tale membro del Collegio abbia, per conto proprio o di terzi, nell'operazione, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata.
- infine, nell'ipotesi in cui, per qualsivoglia motivo, il Collegio Sindacale non possa esprimersi, il parere viene rilasciato da un esperto indipendente nominato dal Consiglio di Amministrazione.

### *5.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche*

I dirigenti con responsabilità strategiche sono i soggetti che nell'ambito del Gruppo hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività delle Società. Sono inclusi in questa categoria, oltre ai componenti il Consiglio di Amministrazione ed i membri del Collegio.

- Retribuzioni corrisposte ai "Dirigenti Strategici", Amministratori e Collegio sindacale per €1,8 milioni circa (pari al 15% della voce spese del personale).

### *5.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci*

Non vi sono crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci.

### *5.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate*

Le operazioni realizzate con Parti Correlate, come definite dallo IAS 24 e disciplinate dalle disposizioni in tema di parti correlate emanate da Borsa Italiana nel maggio 2012 e dall'art. 4 del Regolamento Consob 17221 del 12 marzo 2010 (e successive modifiche), riguardano rapporti in prevalenza di natura commerciale e finanziaria.

Per quel che concerne le operazioni realizzate dal 1 gennaio 2019 al 30 giugno 2019, si evidenzia che si è trattato di operazioni di minore rilevanza e che:

- sono state considerate operazioni con parti correlate le decisioni relative all'assegnazione di bonus annuali ad alcuni membri del Consiglio e ai dirigenti con responsabilità strategiche, in conformità a quanto previsto dal Regolamento Consob in materia di operazioni con parti correlate e dalla Procedura Parti Correlate. Tali operazioni sono tuttavia risultate esenti dall'ambito di applicazione della Procedura in ragione di quanto disposto dall'art. 3.1(c)(ii) della Procedura medesima. Tali remunerazioni sono infatti state erogate in conformità alla Politica di Remunerazione adottata dal Gruppo – a seguito dell'approvazione della stessa da parte dell'Assemblea – e, come richiesto dalla normativa, nella redazione di tale Politica di Remunerazione è stato coinvolto un Comitato Remunerazione.

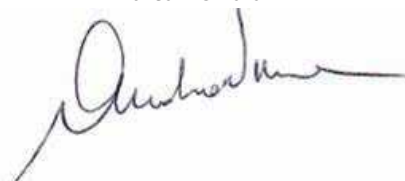
- l'operazione di scissione parziale e proporzionale di Equita SIM S.p.A. in favore di Equita Capital SGR S.p.A. è stata considerata come operazione con parti correlate, in quanto, sebbene compiuta tra società interamente controllate da Equita Group (ovverosia Equita SIM ed Equita Capital SGR), tale operazione è risultata riconducibile alla stessa Equita Group in forza di un esame preventivo e di un'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di quest'ultima. L'operazione è stata pertanto approvata dal Consiglio di Equita Group, previa acquisizione del parere favorevole - sull'interesse di Equita Group al compimento dell'Operazione, nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni - di un esperto indipendente (non potendo, per ragioni di correlazione esprimersi il Comitato Parti Correlate). Successivamente all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Equita Group, l'operazione di scissione è stata approvata dai Consigli di Amministrazione di Equita SIM ed Equita Capital SGR il 15 febbraio 2019 ed, in seguito, dalle Assemblee di Equita SIM ed Equita Capital SGR in data 4 marzo 2019.
- l'adozione del piano di compensi 2019-2021 basato sull'attribuzione di strumenti finanziari, denominato "Piano Equita Group basato su strumenti finanziari 2019-2021" è stata considerata come operazione con parti correlate in quanto, al momento della sua applicazione, tale piano vedrà quali beneficiari dipendenti che ricoprono anche il ruolo di Consiglieri di Amministrazione nonché dirigenti con responsabilità strategiche "mappati" come parti correlate della Società. L'adozione del piano è tuttavia risultata operazione esente dall'ambito di applicazione della Procedura in ragione di quanto disposto dall'art. 3.1(c)(i) della Procedura. In particolare, in considerazione del fatto che l'adozione di tale Piano è stata sottoposta, ai sensi dell'art. 114-bis del TUF, all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti, in conformità con quanto stabilito dall'art. 13 del Regolamento Consob in materia di parti correlate nonché in conformità con quanto stabilito dall'art. 3.1 c) della Procedura, tale operazione è rientrata nelle ipotesi di esenzione dall'applicazione della Procedura stessa.

## Sezione 6 - Informazioni sulle entità strutturate

Non risultano informazioni da riportare in merito.

Milano, 12 settembre 2019

p. il Consiglio di Amministrazione  
l'Amministratore Delegato  
*Andrea Vismara*



# Relazione della società di revisione



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Vittor Pisani, 25  
20124 MILANO MI  
Telefono +39 02 6763.1  
Email [it-fmauditaly@kpmg.it](mailto:it-fmauditaly@kpmg.it)  
PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

## Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

*Agli Azionisti di  
Equita Group S.p.A.*

### **Introduzione**

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale consolidato, dal conto economico consolidato, dal prospetto della redditività complessiva consolidata, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, del Gruppo Equita Group al 30 giugno 2019. Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

### **Portata della revisione contabile limitata**

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.



**Gruppo Equita Group**

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato  
30 giugno 2019

**Conclusioni**

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Equita Group al 30 giugno 2019 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 13 settembre 2019

KPMG S.p.A.

Roberto Fabbri  
Socio





